

Comune di
Pandino

Provincia di Cremona

allegato A

**Documento Unico
di
Programmazione**

2019 / 2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Premessa.....	9
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	20
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	21
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	21
Analisi finanziaria generale.....	22
Evoluzione delle entrate (accertato).....	22
Evoluzione delle spese (impegnato).....	23
Partite di giro (accertato/impegnato).....	23
Analisi delle entrate.....	24
Entrate correnti (anno 2018).....	24
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	30
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Analisi della spesa - parte corrente.....	35
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Indebitamento.....	39
Risorse umane.....	40
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	41
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
SEZIONE OPERATIVA.....	54
Parte prima.....	55
Elenco dei programmi per missione.....	55
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	55
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	75
Parte corrente per missione e programma.....	75
Parte corrente per missione.....	78
Parte capitale per missione e programma.....	81
Parte capitale per missione.....	84
Parte seconda.....	87
Programmazione dei lavori pubblici.....	87
Quadro delle risorse disponibili.....	89
Programma triennale delle opere pubbliche.....	90
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	91
Programma 2019-2020 - Forniture e servizi.....	93
Piano di razionalizzazione della spesa - aggiornamento 2019-2021.....	94
PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA - ART.3, COMMA 55 DELLA LEGGE NR.244/2007 E S.M.I. - 2019-2021.....	99
Programmazione del fabbisogno di personale 2019-2021.....	102

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del D.U.P. 2019-2021 approvato dalla Giunta Comunale in data 30/06/2018 con atto nr.118, come previsto dall'allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011 nonché dal Regolamento Comunale di Contabilità art. 9.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Evoluzione delle entrate.....	22
Tabella 2: Evoluzione delle spese.....	23
Tabella 3: Partite di giro.....	23
Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	24
Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	32
Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	33
Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	37
Tabella 10: Indebitamento.....	39
Tabella 11: Dipendenti in servizio.....	40
Tabella 12: Parte corrente per missione e programma.....	77
Tabella 13: Parte corrente per missione.....	79
Tabella 14: Parte capitale per missione e programma.....	83
Tabella 15: Parte capitale per missione.....	85
Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili.....	89
Tabella 17: Programma triennale delle opere pubbliche.....	90

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche e degli acquisti;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

il programma degli incarichi

SEZIONE STRATEGICA

Premessa

Il Documento unico di programmazione all'interno dello scenario economico internazionale, italiano e regionale

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel

momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2019 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2019, nella sezione relativa all'analisi delle annualità 2019-2020-2021.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2019:

1. trasferimenti da parte dello Stato nel 2019-2021 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2018;
2. i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se

negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuro rimane incerta.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

Il Governo Italiano e la regione Lombardia non hanno ancora approvato, alla data di redazione del presente documento, il DEF e il DEFR (Documento economico finanziario regionale) per il triennio 2019-2021.

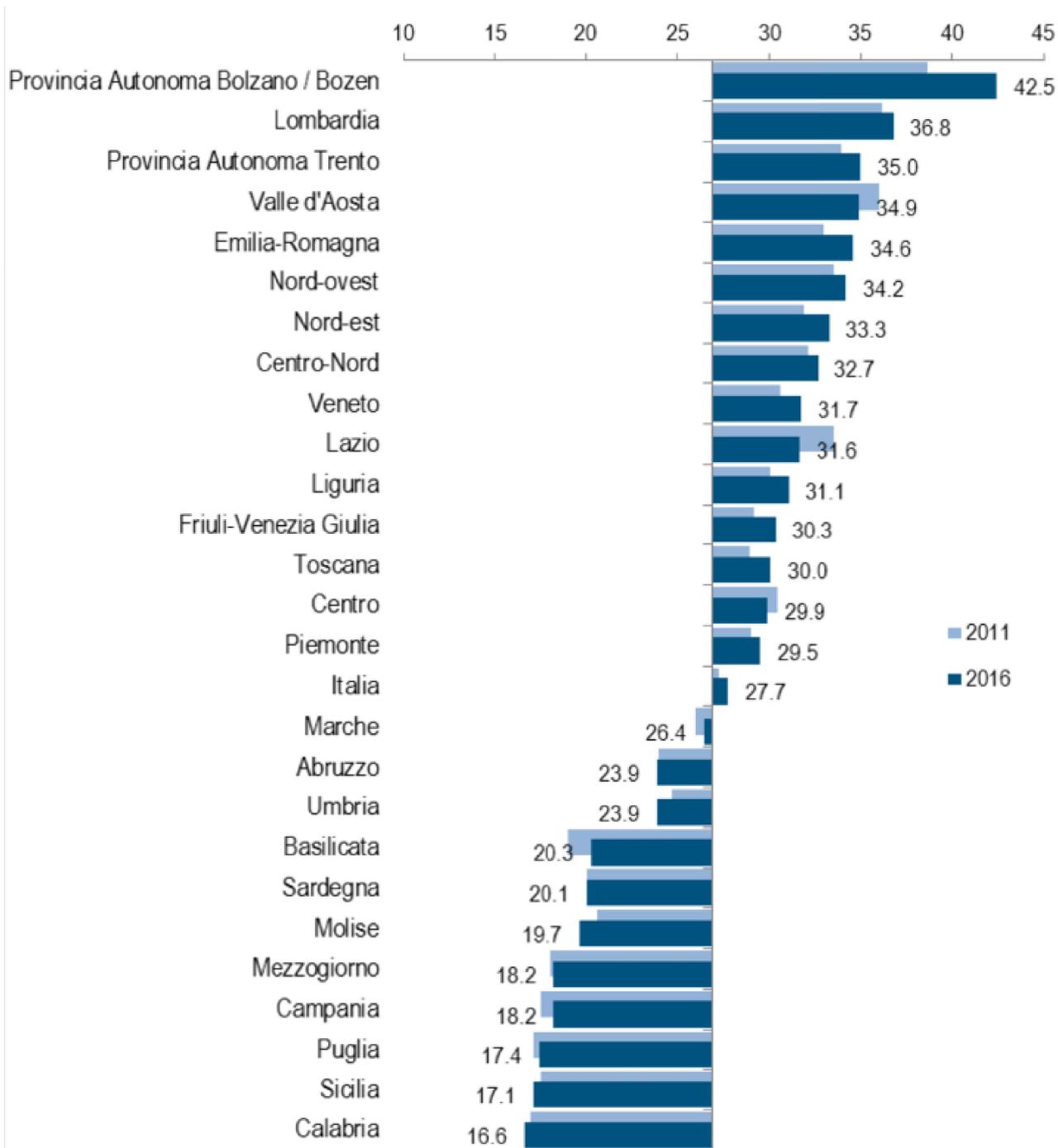


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

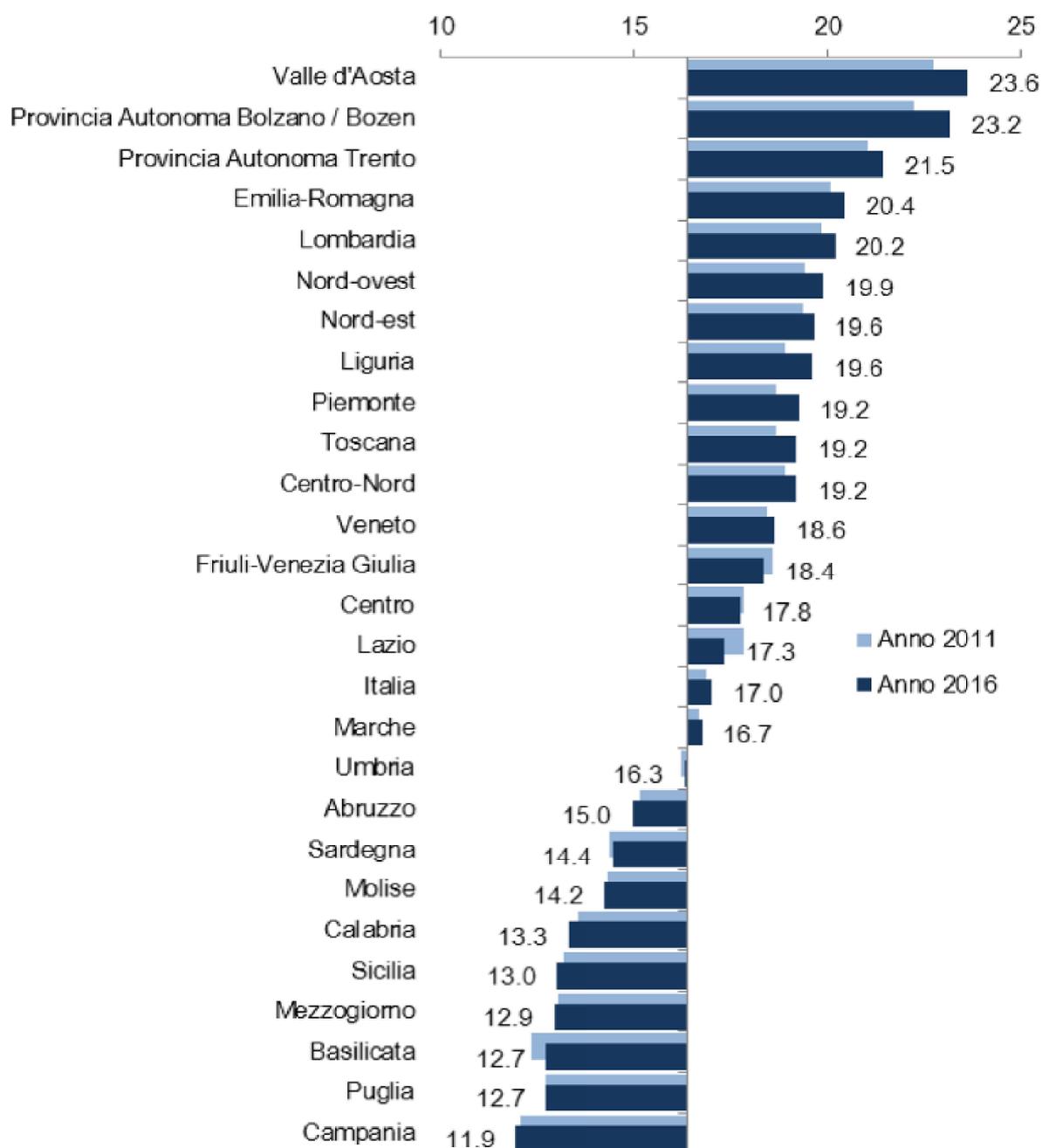
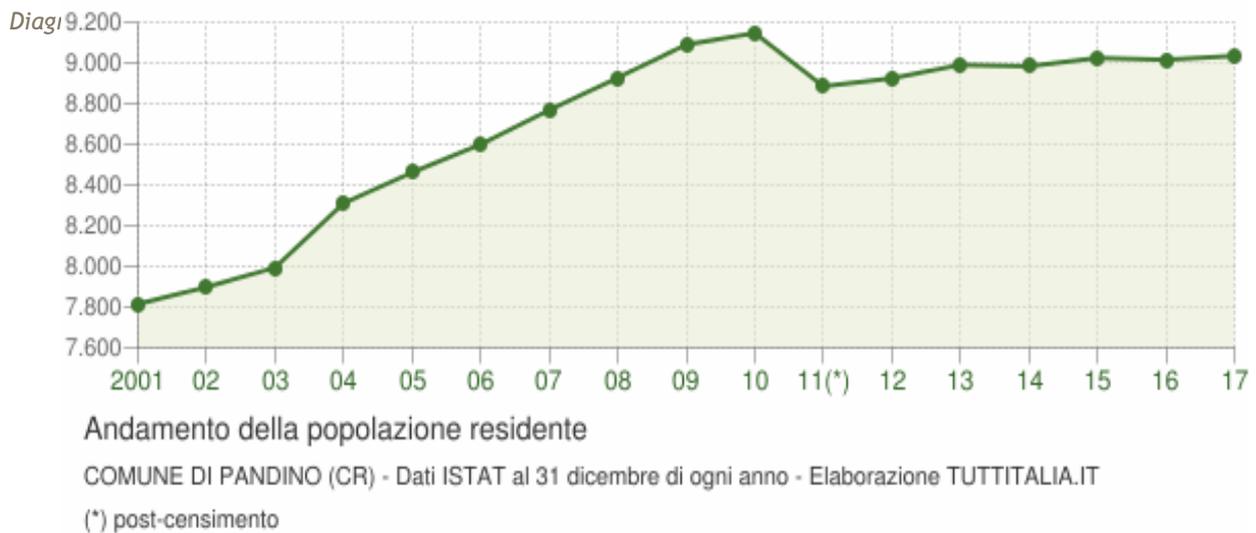


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Pandino** dal 2001 al 2017.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	7.815	-	-	-	-
2002	31 dicembre	7.898	+83	+1,06%	-	-
2003	31 dicembre	7.994	+96	+1,22%	3.103	2,57
2004	31 dicembre	8.310	+316	+3,95%	3.266	2,54
2005	31 dicembre	8.461	+151	+1,82%	3.345	2,52
2006	31 dicembre	8.599	+138	+1,63%	3.420	2,51
2007	31 dicembre	8.768	+169	+1,97%	3.486	2,51
2008	31 dicembre	8.927	+159	+1,81%	3.530	2,52
2009	31 dicembre	9.090	+163	+1,83%	3.597	2,52
2010	31 dicembre	9.147	+57	+0,63%	3.623	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	9.135	-12	-0,13%	3.637	2,51
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	8.885	-250	-2,74%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	8.885	-262	-2,86%	3.636	2,44
2012	31 dicembre	8.924	+39	+0,44%	3.660	2,43
2013	31 dicembre	8.990	+66	+0,74%	3.630	2,47
2014	31 dicembre	8.984	-6	-0,07%	3.636	2,46
2015	31 dicembre	9.024	+40	+0,45%	3.670	2,45
2016	31 dicembre	9.015	-9	-0,10%	3.727	2,41
2017	31 dicembre	9.035	+20	+0,22%	3.748	2,40

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

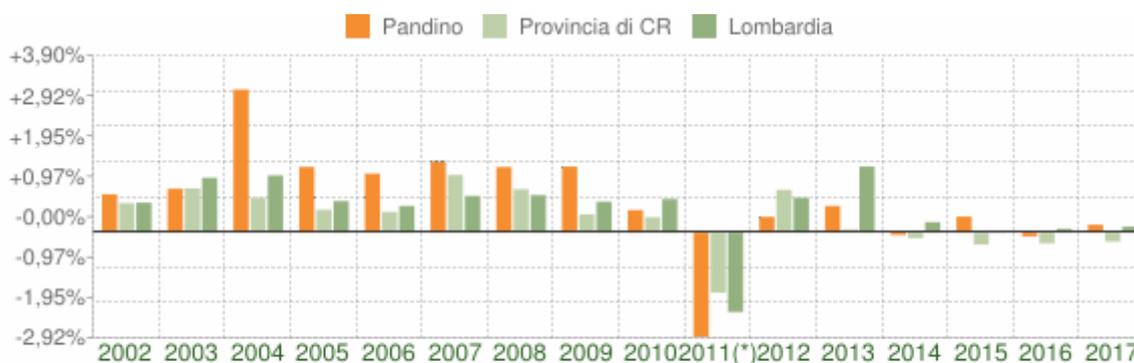
La **popolazione residente a Pandino al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **8.885** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **9.135**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **250** unità (-2,74%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Pandino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Cremona e della regione Lombardia.



Variazione percentuale della popolazione

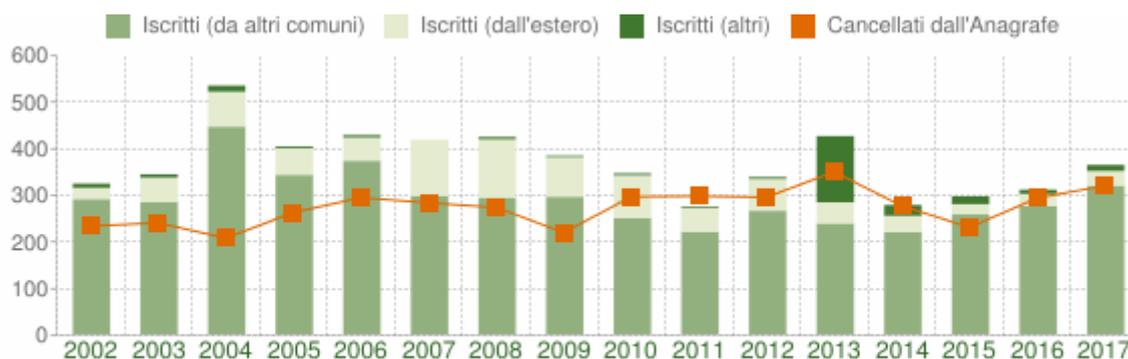
COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pandino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

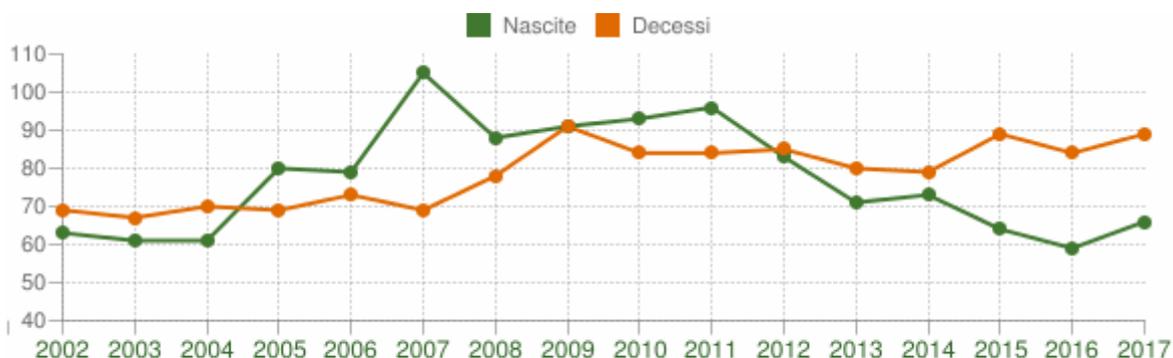


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

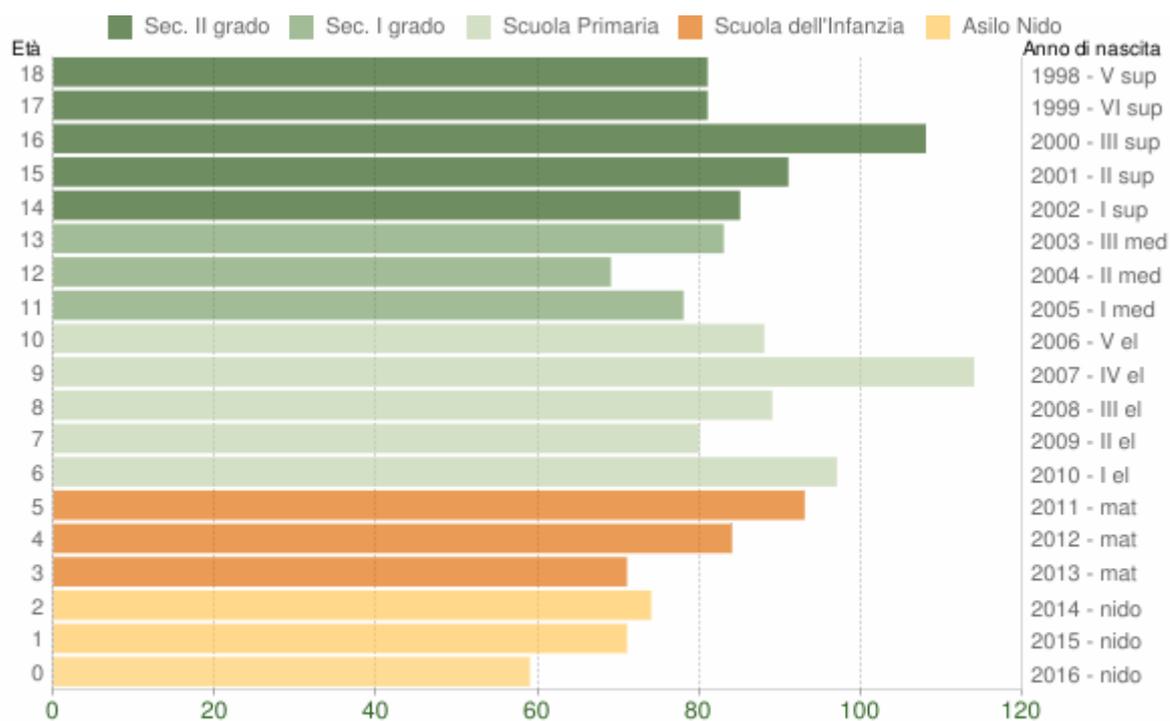


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione di **Pandino** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 le [scuole di Pandino](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

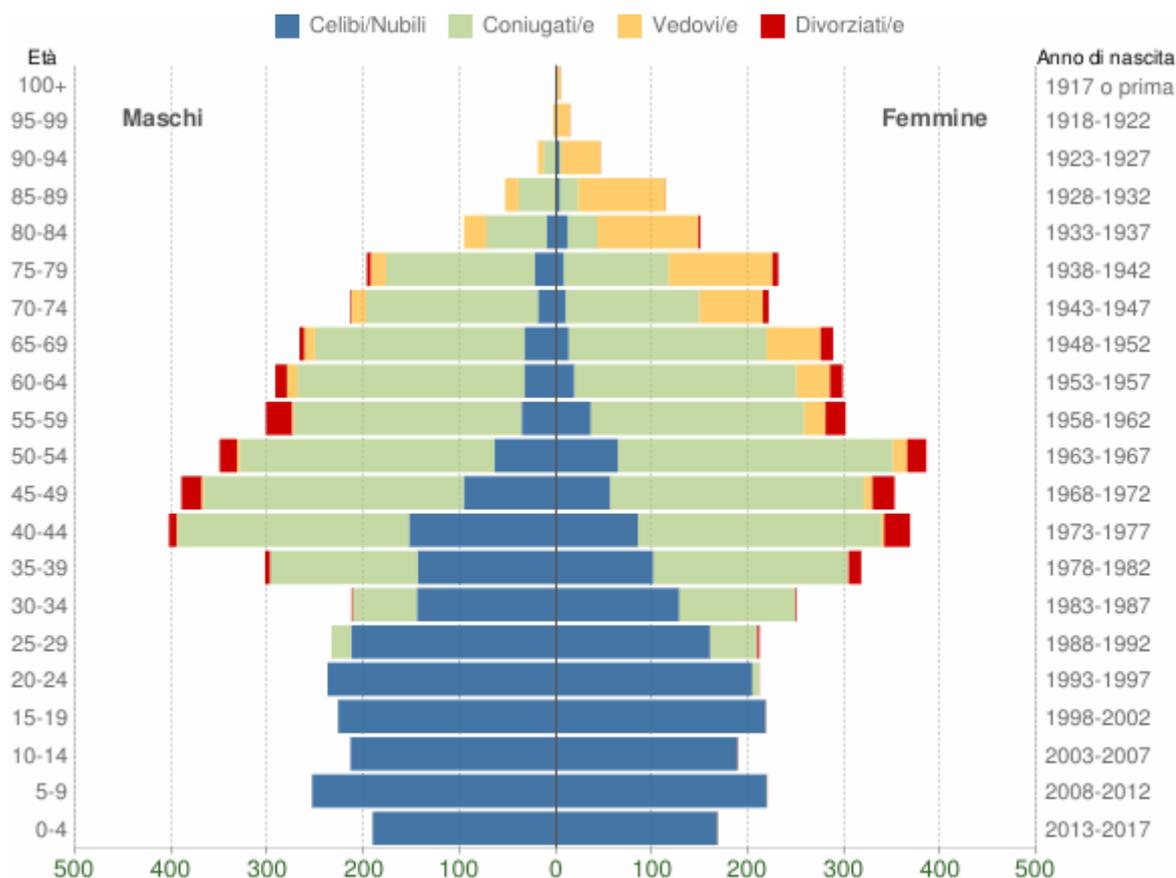


Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Pandino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	79.056,05	77.777,89	57.591,66
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	73.359,09	464.600,56	579.554,07
Avanzo di amministrazione applicato	100.000,00	0,00	434.454,30	95.383,00	445.174,43
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.885.184,09	4.191.790,28	4.149.354,85	4.352.706,15	4.193.098,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	991.294,57	435.801,19	380.903,21	252.786,06	278.941,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	822.255,45	856.263,88	674.162,86	616.602,61	656.313,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	358.239,43	195.546,92	631.689,35	1.001.052,72	304.206,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.174.350,11
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.156.973,54	5.679.402,27	6.422.979,71	6.860.908,99	7.689.230,29

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	5.344.333,08	4.923.190,93	4.934.342,19	4.828.525,79	4.654.658,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	288.436,80	103.756,09	626.168,27	735.018,33	866.426,10
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	105.567,07	110.650,23	115.981,70	146.679,41	1.284.797,95
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.738.336,95	5.137.597,25	5.676.492,16	5.710.223,53	6.805.882,13

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	437.555,69	427.726,08	651.606,19	682.939,79	776.944,46
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	437.555,69	427.726,08	651.606,19	682.939,79	776.944,46

Tabella 3: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.159.873,00	4.238.873,00	3.978.412,38	-93,86	2.060.895,49	-48,62	1.917.516,89
Entrate da trasferimenti	460.121,50	477.501,50	335.269,66	-70,21	285.751,72	-59,84	49.517,94
Entrate extratributarie	531.090,00	612.838,00	416.535,07	-67,97	327.651,44	-53,46	88.883,63
TOTALE	5.151.084,50	5.329.212,50	4.730.217,11	-88,76	2.674.298,65	-50,18	2.055.918,46

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità e altro), dalle tasse (Tari) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). In tale titolo viene iscritto anche il Fondo di Solidarietà Comunale, che di fatto è un trasferimento statale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

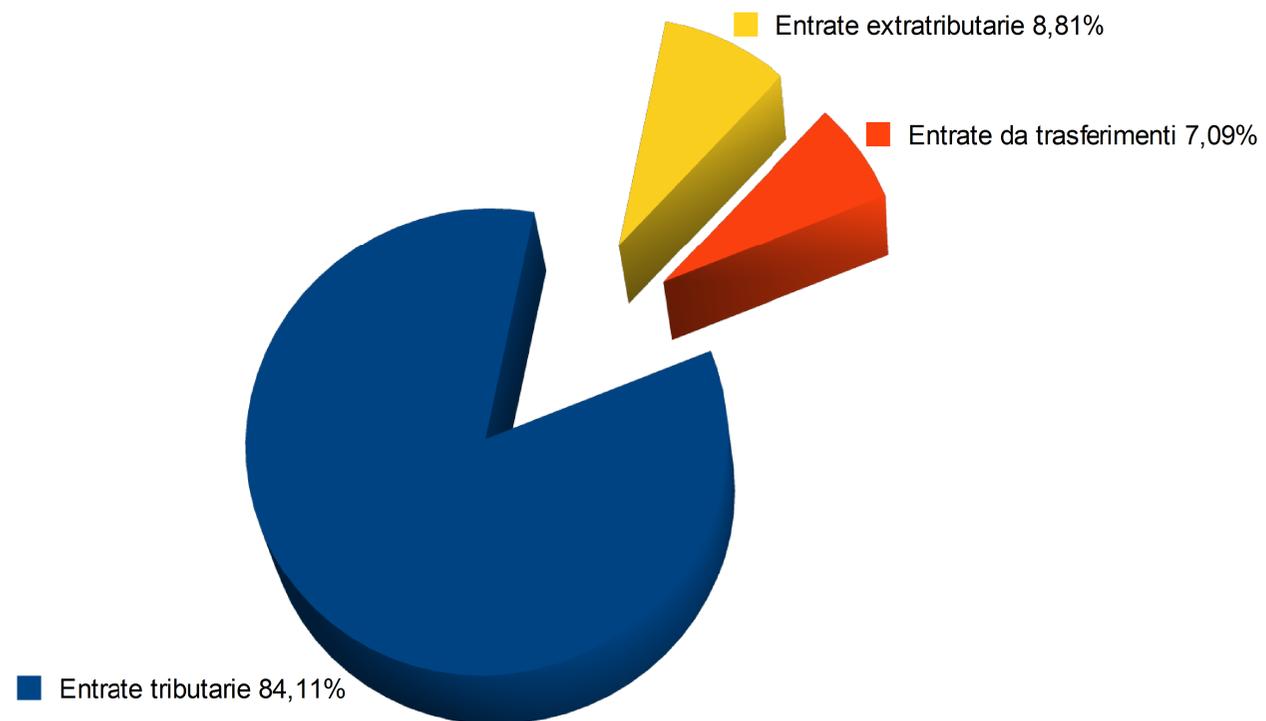


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	4.036.523,75	664.277,98	988.698,35	9142	441,54	72,66	108,15
2012	4.937.811,54	222.595,38	861.067,93	9147	539,83	24,34	94,14
2013	3.885.184,09	991.294,57	822.255,45	8992	432,07	110,24	91,44
2014	4.191.790,28	435.801,19	856.263,88	8980	466,79	48,53	95,35
2015	4.149.354,85	380.903,21	674.162,86	9030	459,51	42,18	74,66
2016	4.352.706,15	252.786,06	616.602,61	9029	482,08	28,00	68,29
2017	4.193.098,97	278.941,74	656.313,14	9035	464,10	30,87	72,64

Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

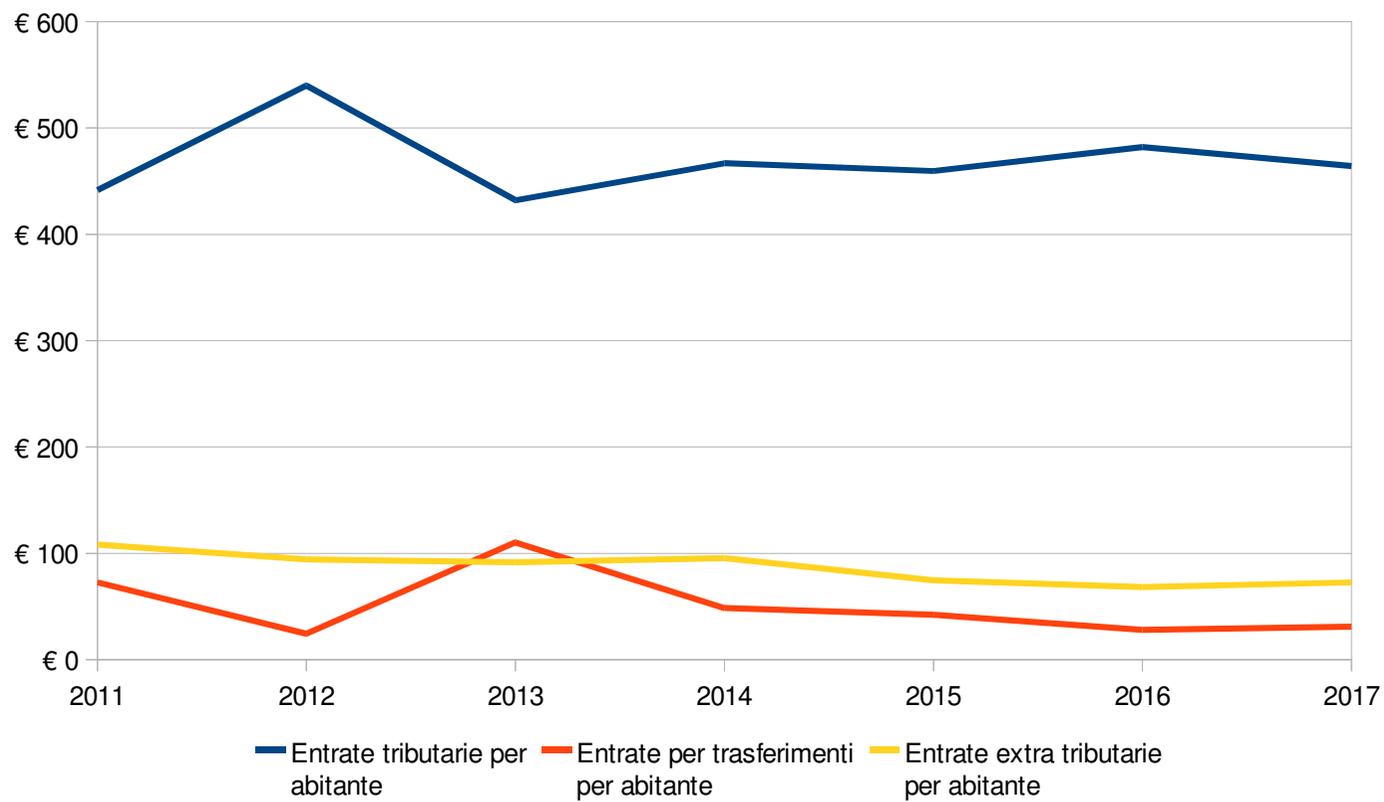


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

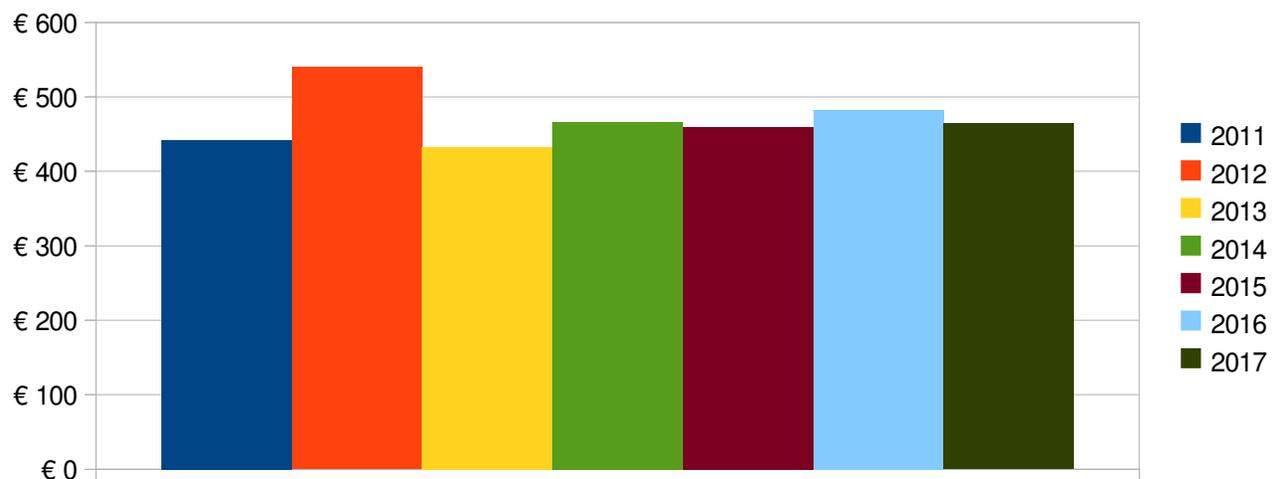


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

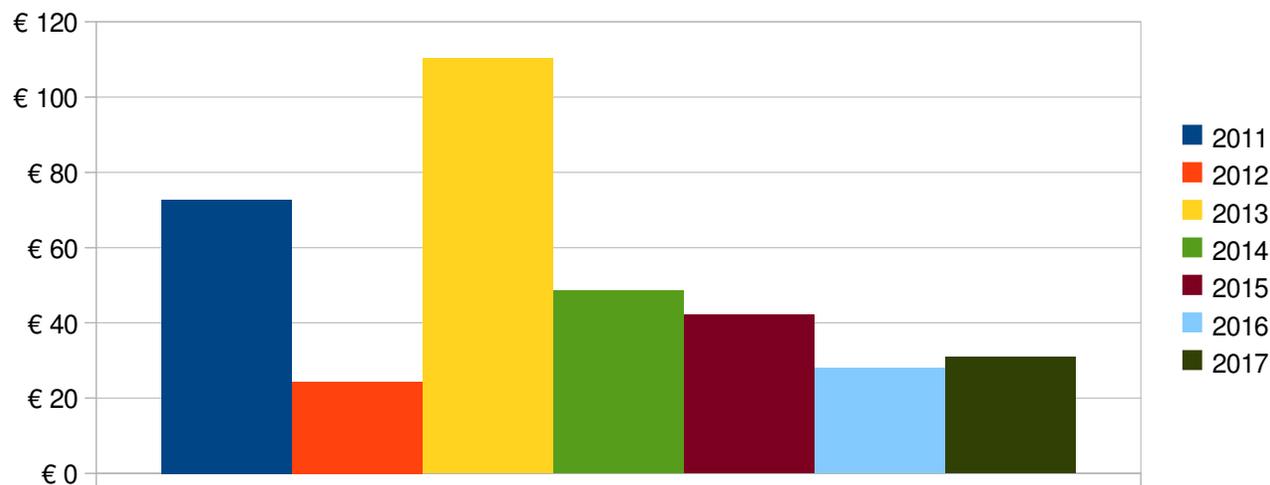


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

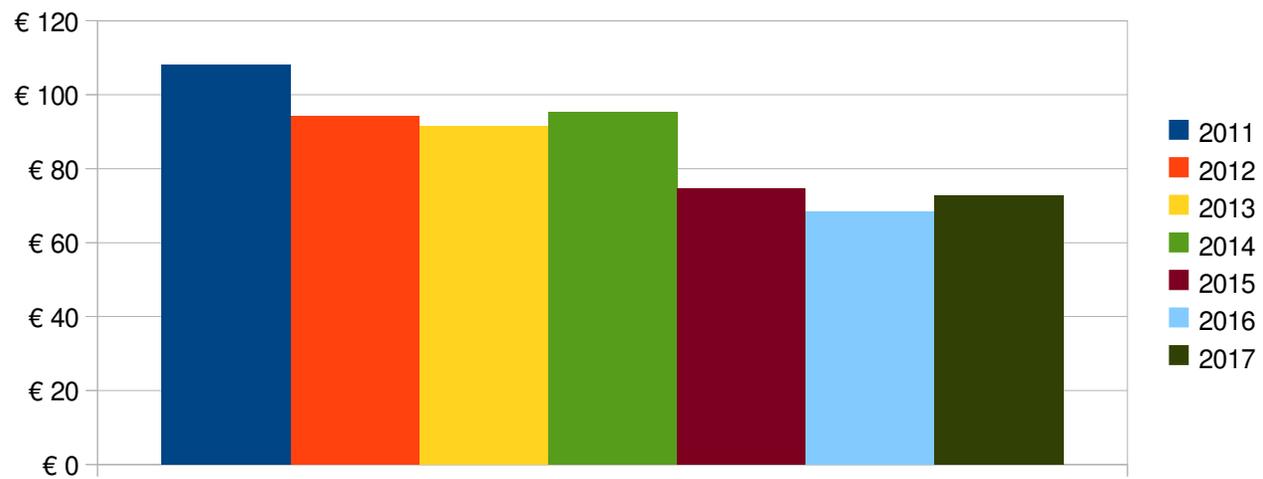


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	19.132,33	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	110.788,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	65.799,27	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	65.846,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	56.991,10	53.957,46
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	247.529,32	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	566.086,20	53.957,46

Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	195.719,60	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	65.846,18	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	56.991,10	53.957,46
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	247.529,32	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	566.086,20	53.957,46

Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

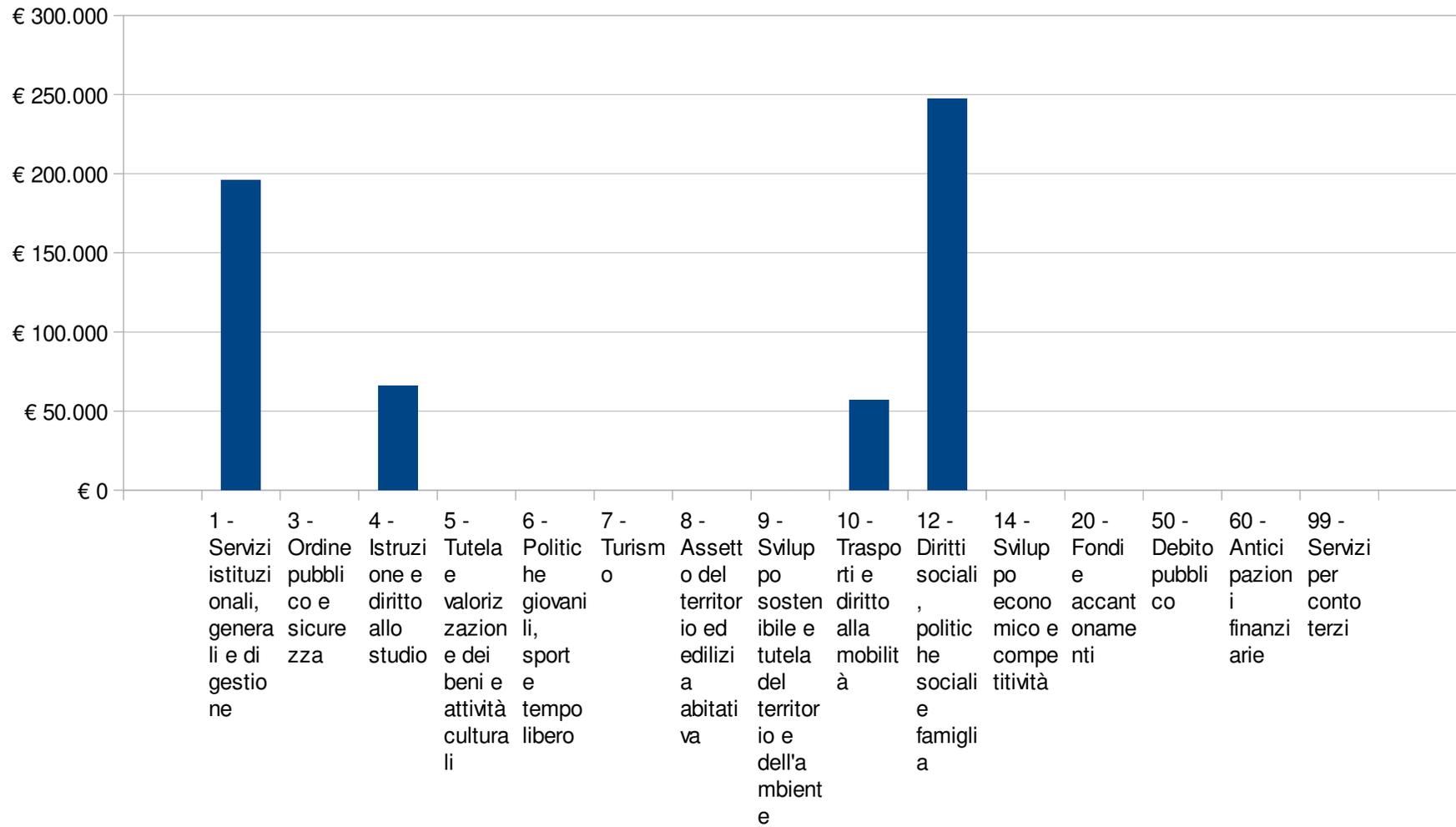


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	53.062,05	6.309,75
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	102.106,53	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	106.967,86	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	94.981,54	6.682,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	593.491,42	374.356,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	71.145,15	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	104.100,01	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.330,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	410.331,97	14.599,59
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	117.231,48	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	82.181,00	8.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	107.575,83	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	69.261,02	34.631,30

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	7.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	42.424,89	10.360,70
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	77.469,84	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.444,56	7.612,80
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	93.042,36	2.399,99
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	35.133,79	4.788,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	988.100,00	984.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.042,09	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	145.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	163.655,68	18.175,90
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	148.379,12	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	180.539,34	19.265,68
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.492,73	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	53.504,48	1.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	268.807,74	2.666,67
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.851,22	2.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.568,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.163.221,70	1.497.350,59

Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.537.516,53	401.949,05
3 - Ordine pubblico e sicurezza	117.231,48	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	266.017,85	42.631,30
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	42.424,89	10.360,70
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	77.469,84	0,00
7 - Turismo	24.444,56	7.612,80
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	99.042,36	2.399,99
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.025.275,88	988.788,50
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	145.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	819.230,31	43.608,25
14 - Sviluppo economico e competitività	9.568,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.163.221,70	1.497.350,59

Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

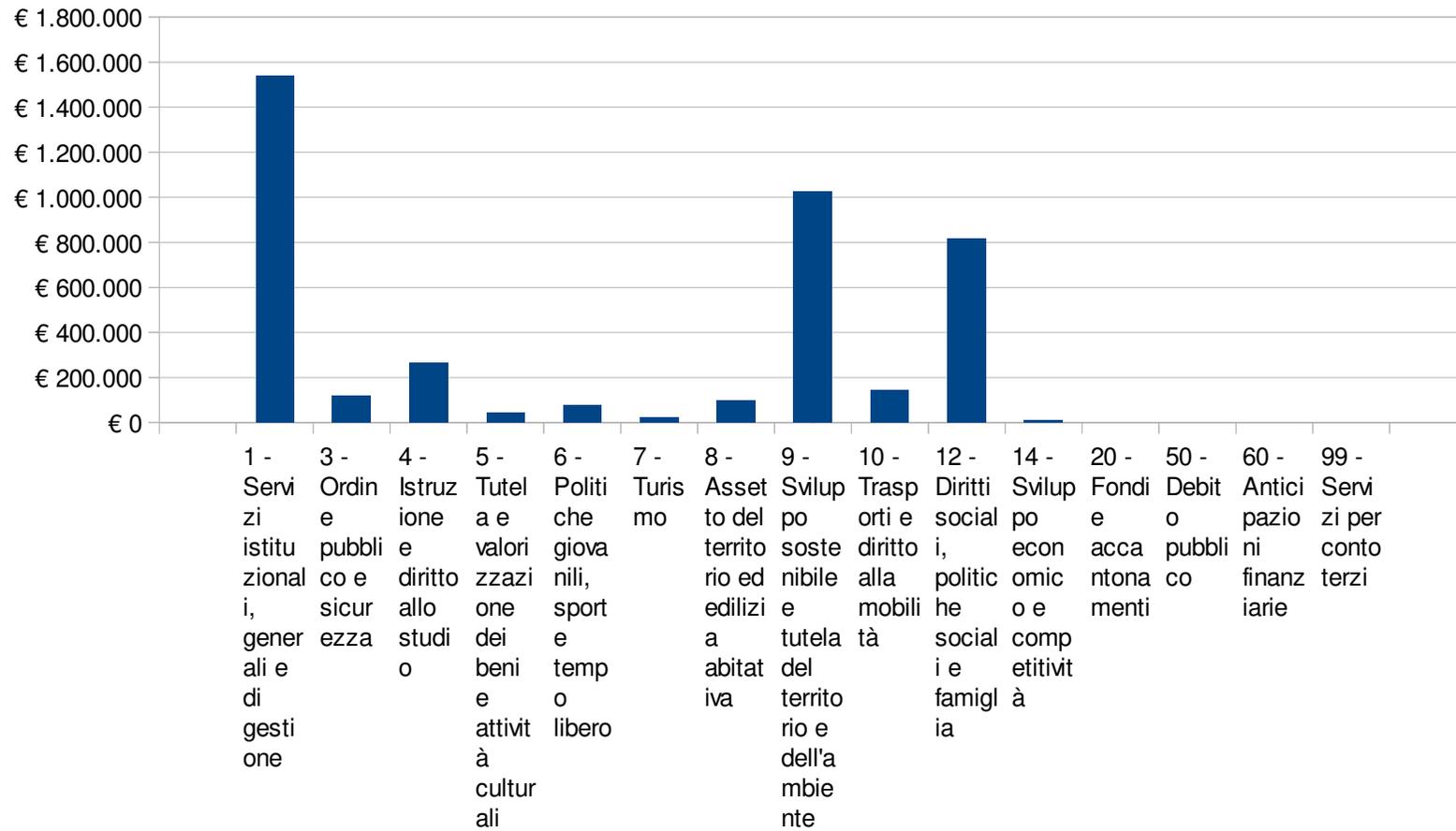


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	116.220,00	1.054.465,55
TOTALE	116.220,00	1.054.465,55

Tabella 10: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B (VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	7	0	7
C (VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	14	1	15
D(VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	7	1	8

Tabella 11: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) ha anticipato l'applicazione della normativa sul pareggio di bilancio, di cui alla legge 243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" per le Regioni a statuto ordinario e la Sardegna al bilancio di previsione 2015.

Il contributo al risanamento della finanza pubblica del comparto Regioni e Province autonome attraverso l'applicazione del Patto di stabilità interno, declinato per le Regioni come un tetto alla spesa storica, era divenuto incompatibile con la situazione finanziaria degli enti per l'incapienza dei limiti del Patto di stabilità (l'obiettivo programmatico non consentiva nemmeno di spendere tutte le risorse per la programmazione UE e le cosiddette «spese obbligatorie») e conseguentemente per l'impossibilità di far fronte alla richiesta di contributi sul saldo netto da finanziare in caso di assenza di trasferimenti statali.

Infatti, per rispondere positivamente al contributo si sarebbero stravolti gli equilibri di bilancio. I meccanismi del Patto risultavano inconciliabili con la normativa sui tempi di pagamento previsti dal DL 66/2014, presentando criticità sul piano giuridico (sentenza della Corte Costituzionale n. 79/2014) e sul piano dell'equità data l'applicazione lineare di tagli sostanzialmente alla spesa storica (riduzione percentuale uguale fra tutti gli enti del medesimo comparto indipendentemente da un livello omogeneo di spesa di partenza).

L'applicazione della legge 243/2012 è divenuta l'occasione per la modifica della disciplina del Patto di stabilità interno e per ricondurre le azioni di finanza pubblica allo scopo originale dell'introduzione del Patto di stabilità "*ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo*" (Legge 448/98 - Art. 28).

Con la "sperimentazione" della nuova disciplina la Conferenza delle Regioni e Province autonome ha subito fatto emergere le prime problematiche di applicazione anche per gli effetti distorsivi dell'entrata in vigore contemporanea delle norme sull'armonizzazione dei bilanci (d.lgs 118/2011 entrato in vigore con il bilancio 2015).

La novellata disciplina presentava due ordini di problemi: l'uno relativo alla complessità dell'applicazione delle norme rispetto ai saldi che effettivamente erano considerati a livello europeo per valutare la posizione del debito italiano (4 obiettivi a preventivo, a consuntivo, e per le Regioni anche per la parte sanitaria), l'altro inerente il blocco sostanziale degli investimenti per il divieto di indebitamento

e la difficoltà di proseguire quelli già in essere (situazione di inammissibilità di ogni tipo di investimento a causa del divieto di finanziamento del bilancio col debito, ammesso esclusivamente con un procedimento così complesso e attivabile solo a livello di territorio regionale che bloccherebbe ogni possibilità di investimento).

La Conferenza delle Regioni e Province autonome ha sottolineato come anche i rapporti finanziari fra Stato ed Enti territoriali definiti dalla legge 243/2012 fossero estremamente complicati e di difficile attuazione prevedendo un meccanismo finanziario di stabilizzazione del ciclo economico dallo Stato agli enti territoriali e viceversa (a secondo dell'andamento del ciclo economico) che determina l'impossibilità di allocare le risorse fra Stato e enti territoriali in modo certo, semplice, chiaro ed efficace causando ancor più confusione nella gestione della programmazione delle politiche di spesa già sotto pressione per i numerosi interventi normativi finanziari infrannuali.

Alcuni correttivi alla disciplina del pareggio sono già stati "anticipati" nella legge di stabilità 2016, come l'unico saldo in riferimento alla "competenza potenziata" secondo il d.lgs 118/2011, ma permangono alcune criticità sia per l'esercizio in corso che per quelli futuri a cui la modifica della legge 243/2012 deve dare concrete e durature risposte.

La situazione, ai fini del pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020, del Comune di Pandino, risulta essere la seguente:

DATA 10/02/2018
PAREGGIO DI BILANCIO 2018 (articolo 1, commi da 463 a 493, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e articolo 1, commi 870 e 871 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018))
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI PANDINO
DETTAGLIO VARIAZIONE SALDO DI FINANZA PUBBLICA di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016
<i>(migliaia di euro)</i>

VARIAZIONI CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA REGIONALIZZAZIONE PAREGGIO 2016 E ALLA COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE 2016 - PAREGGIO 2016

COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015) ANNO 2016	Anno 2018 -34 (a)
COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE (comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015) ANNO 2016	Anno 2018 0 (b)

VARIAZIONI CONNESSE AGLI EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'INTESA REGIONALE ORIZZONTALE 2017 E DEL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2017 - PAREGGIO 2017

COMPENSAZIONE da INTESA REGIONALE ORIZZONTALE (articoli 2 e 3 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018 4 (c)	Anno 2019 4 (d)	Anno 2020 0 (e)	Anno 2021 0 (f)	Anno 2022 0 (g)
COMPENSAZIONE DA PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE (articolo 4 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018 0 (h)	Anno 2019 0 (i)			
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE 2017 per l'anno 2018 (articolo 4 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018 0 (j)	Anno 2019 0 (k)	Anno 2020 0 (l)		

VARIAZIONI CONNESSE ALLE INTESSE REGIONALI 2018 E AI PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI 2018 - PAREGGIO 2018

INTESA REGIONALE VERTICALE (comma 8 dell'articolo 2 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
INTESA REGIONALE ORIZZONTALE (articoli 2 e 3 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE (commi 485 e segg. dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232)			Anno 2018 -373 (x)			
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE (articolo 4 del DPCM 21/2/2017, n. 21 di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
EFFETTI COMPLESSIVI CESSIONE/ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI	Anno 2018 -403 (ae)=+(a)+(b)+(c)+(h)+(j)+(m)+(r)+(x)+ (y)	Anno 2019 4 (af)=+(d)+(i)+(k)+(n)+(s)+(z)	Anno 2020 0 (ag)=+(e)+(l)+(o)+(t)+(aa)	Anno 2021 0 (ah)=+(f)+(p)+(u)+(ab)	Anno 2022 0 (ai)=+(g)+(q)+(v)+(ac)	Anno 2023 0 (aj)=+(w)+(ad)
Di cui :						
EFFETTI COMPLESSIVI da ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI 2018 e RECUPERI da CESSIONI ANNI PRECEDENTI (MAGGIORE CAPACITA' DI SPESA) (I)	Anno 2018 -407 (ak)	Anno 2019 0 (al)	Anno 2020 0 (am)	Anno 2021 0 (an)	Anno 2022 0 (ao)	Anno 2023 0 (ap)
EFFETTI COMPLESSIVI da CESSIONE SPAZI FINANZIARI 2018 e RECUPERI da	Anno 2018 4 (aq)	Anno 2019 4 (ar)	Anno 2020 0 (as)	Anno 2021 0 (at)	Anno 2022 0 (au)	Anno 2023 0 (av)

ACQUISIZIONI ANNI PRECEDENTI (MINORE CAPACITA' DI SPESA) (2)						
CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 5, LEGGE 243/2012						<i>Sezione 2</i>
						<i>(migliaia di euro)</i>
EQUILIBRIO DI BILANCIO RIDETERMINATO ai sensi dell'articolo 1, comma 871 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in attuazione dell'articolo 9 comma 5 della legge n. 243/2012	Anno 2018 <small>52 (aw)</small>	Anno 2019	Anno 2020			

Note

(1) Il valore negativo nelle celle (ak), (al), (am), (an), (ao), (ap) rappresenta, per ciascun anno di riferimento, una maggiore capacità di spesa per l'ente e deriva dagli effetti della acquisizione di spazi finanziari nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali cessioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. In particolare, il valore negativo della cella (ak) sarà riportato dall'ente, in valore assoluto, nella corrispondente cella G del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011 - Bilancio di previsione) e automaticamente dal sistema, in valore assoluto, nella corrispondente cella del prospetto MONIT/18.

(2) Il valore positivo nelle celle (aq), (ar), (as), (at), (au), (av) rappresenta, per ciascun anno di riferimento, una minore capacità di spesa per l'ente e deriva dagli effetti della cessione di spazi finanziari nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali acquisizioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. In particolare il valore positivo della cella (aq) sarà riportato dall'ente nella corrispondente cella M del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011 - Bilancio di previsione) e automaticamente dal sistema nella corrispondente cella del prospetto MONIT/18.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in particolare l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto, che dovrà essere approvato entro il 30/09/2018.

Ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- B. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Ai sensi della citata norma costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" i soggetti economici di seguito evidenziati :

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D. Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D. Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività

dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Inoltre che il Comune di Pandino "*esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda*" (allegato nr.4/4 al D.Lgs. 118/2011), in quanto il Consiglio Comunale nomina tutti i membri dei Consigli di Amministrazione, nelle seguenti fondazioni:

- Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri – Onlus con sede a Pandino;

- Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi con sede in Pandino;

Il DM dello scorso 11 agosto 2017 sancisce che *“a decorrere dall’esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione”*;

Con deliberazione della G.C. nr. 85 in data 05/05/2018 sono stati individuati i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Pandino”, con riferimento al 01/01/2017, come segue:

- ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ente strumentale del Comune di Pandino;
- Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – quota di partecipazione 5,35%;
- Società Cremasca Reti e Patrimonio – società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09%;
- Padania Acque s.p.a.- società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940%;
- Consorzio Informatica del Territorio.it - società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 4,59494% di cui tramite S.C.R.P. 4,581% e tramite Padania Acque s.p.a. 0,1394% - società in house;
- Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri – Onlus con sede a Pandino – in quanto il Consiglio Comunale da Statuto nomina il 100% dei componenti dell’organo decisionale (CDA);
- Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi con sede in Pandino in quanto il Consiglio Comunale da Statuto nomina il 100% dei componenti dell’organo decisionale (CDA);

Gli enti e le società del gruppo compresi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” possono non essere inseriti nel “Gruppo bilancio consolidato” nei casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sono compresi invece nel Perimetro di Consolidamento :

1. ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ente strumentale del Comune di Pandino;
2. Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – quota di partecipazione 5,35%;
3. Società Cremasca Reti e Patrimonio – società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09%;
4. Padania Acque s.p.a.- società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940%;
5. Consorzio Informatica del Territorio.it - società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 4,59494% di cui tramite S.C.R.P. 4,581% e tramite Padania Acque s.p.a. 0,1394% - società in house;
6. Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri – Onlus con sede a Pandino – in quanto il Consiglio Comunale da Statuto nomina il 100% dei componenti dell'organo decisionale (CDA);
7. Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi con sede in Pandino in quanto il Consiglio Comunale da Statuto nomina il 100% dei componenti dell'organo decisionale (CDA);

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso

degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Società partecipate/enti strumentali del Comune in attività:

<u>Ragione sociale</u>	<u>Quota di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ASM Pandino</u>	100% (ente strumentale)
<u>Biofor Energia srl</u>	2,545% (indiretta)
<u>Comunità sociale cremasca A.S.C.</u>	5,35% (ente strumentale)
<u>Consorzio Informatica del Territorio s.r.l.</u>	4,59494% (indiretta)
<u>Padania Acque s.p.a.</u>	0,1394%
<u>Rei - Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l.</u>	0,017306% (indiretta)
<u>S.C.R.P. s.p.a.</u>	5,09%
<u>S.C.S. srl</u>	3,3085% (indiretta)

Indirizzi strategici dell'amministrazione comunale :

L'analisi della situazione esterna e interna all'Ente permette di adottare le strategie più efficaci per gestire al meglio una società in rapida e costante evoluzione. Il momento storico che stiamo vivendo richiede infatti di ripensare un possibile modello di sviluppo del paese che abbia come obiettivo fondante la ricerca di nuove strategie per garantire benessere e maggiore qualità dei servizi ai cittadini: una trasformazione necessaria, che richiede un forte impegno da parte del Comune e dei cittadini, agendo sempre nel rispetto delle caratteristiche originarie e degli equilibri ambientali del nostro paese. Punto di partenza della programmazione è quindi stato uno studio attento del profilo odierno di Pandino, a partire dalla composizione socio-demografica e dalla conformità urbanistica, per arrivare alla valutazione delle infrastrutture presenti e dell'attuale offerta di servizi. Dalla ricerca è emersa l'immagine di un territorio ricco di risorse e di patrimonio sociale, che può vantare la presenza di una buona rete di servizi. Abbiamo quindi lavorato alla stesura di una programmazione per il prossimo triennio il più possibile realistica e concreta, partendo dalla implementazione di alcuni progetti già avviati .

1. LAVORO, SVILUPPO E TURISMO – OBIETTIVI

- 1.1. creazione di una serie di strumenti di marketing digitale (sito istituzionale, campagne di pubblicità on-line, pagine informative istituzionali sui social network, ecc.) dai quali possano essere ricavate informazioni relative al territorio, alle sue eccellenze storiche, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche, compresa la mappa delle strutture ricettive e ristorative;
- 1.2. valorizzazione del Castello Visconteo e il suo patrimonio storico e culturale, favorendo gli appuntamenti che ad esso fanno capo e garantendo la fruibilità delle strutture a scopo turistico;
- 1.3. mantenere in essere la presenza di Gradella nel "Club dei Borghi più belli d'Italia", favorendo anche i rapporti con il volontariato per manifestazioni;
- 1.4. sviluppare il turismo scolastico organizzando pacchetti interessanti con visite guidate per scolaresche, in sinergia con l'ufficio turistico e con l'ufficio del Parco del Tormo;
- 1.5. favorire l'apertura di nuove attività commerciali o artigianali partendo dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio esistente
- 1.6. incentivare le piccole imprese locali e favorendo la nascita di nuove imprese che generino posti di lavoro sul territorio;
- 1.7. riformare il sistema e il quadro della tassazione di competenza comunale in maniera più equa e sostenibile con formule premianti per chi investe e tutelanti delle fasce di maggior fragilità;
- 1.8. promuovere l'istituzione di spazi informativi per giovani alla ricerca di opportunità di formazione e lavoro - informagiovani.

2. DEMOCRAZIA PARTECIPATA, LEGALITÀ E TRASPARENZA: obiettivi

- 2.1. interventi mirati al miglioramento dei servizi erogati dai vari uffici/servizi comunali e al rapporto con l'utenza interna ed esterna;
- 2.2. confronto permanente tra l'amministrazione, i rappresentanti di categoria e i portatori d'interesse nei vari campi della vita sociale ed economica del paese (tavolo permanente del terzo settore, consulta dei giovani, commissioni istruzione e cultura, urbanistica, attività produttive e turismo);
- 2.3. programmazione condivisa di eventi culturali e di manifestazioni con un maggiore coinvolgimento delle frazioni di Nosadello e di Gradella;
- 2.4. verifica dello stato di informatizzazione e avvio di un intenso percorso di ammodernamento (e-government) ;
- 2.5. diretta streaming di tutte le sedute pubbliche d'interesse generale, non solo il consiglio comunale.

3. TUTELA DELL'AMBIENTE :obiettivi

Le ricchezze e le peculiarità ambientali, architettoniche, culturali e artistiche di Pandino e dintorni, da sempre considerate risorsa preziosa, saranno ulteriormente valorizzate. Il Castello Visconteo, il Borgo di Gradella, i fontanili, il Parco sovracomunale del Tormo, l'Ecomuseo dei prati stabili del pandinasco, i percorsi ciclabili che devono diventare sistema e proposta strutturata da presentare al territorio e agli operatori turistici. Il nostro paese, inserito nel suo ambiente naturale, è dunque il nostro principale capitale e come tale dobbiamo averne cura. Questo percorso sarà collegato a progetti didattico-educativi da promuovere insieme alle istituzioni scolastiche e alle famiglie, per fare in modo che la cura dell'ambiente diventi bagaglio educativo e culturale per le future generazioni.

- 3.1. Attività a regime orti sociali;
- 3.2. interventi di sistemazione delle strade bianche e collegando i percorsi ciclabili per mantenere e valorizzare la tipicità ambientale;
- 3.3. stipula di un accordo di programma con associazioni ambientaliste per l'istituzione di aree verdi dove promuovere attività didattiche e formative in collaborazione con il Parco del Tormo;
- 3.4. incentivare la raccolta differenziata con meccanismi di premialità per chi si impegna a ridurre la produzione dei rifiuti non riciclabili, anche nelle manifestazioni pubbliche;

3.5. favorire e incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta dei produttori locali nel mercato agricolo che si svolge già il lunedì;

3.6. Garantire il buon funzionamento dell'area cani attrezzata.

4. URBANISTICA, GESTIONE DEL PATRIMONIO E VIABILITÀ: OBIETTIVI

4.1. elaborazione di un piano di riqualificazione e di risanamento conservativo del Centro Storico, con massima attenzione per il decoro urbano, incentivando il recupero delle facciate esterne degli edifici privati;

4.2. manutenzione e valorizzazione del patrimonio comunale, in particolare attraverso la collaborazione con Padania Acque s.p.a. ,si completerà la rete fognaria a Gradella;

4.3. effettuare la manutenzione dei cimiteri, assicurando il posizionamento di panchine al cimitero di Pandino;

4.4. disciplinare la distribuzione dei parcheggi e la viabilità del centro e delle vie di collegamento;

4.5. potenziare la rete di videosorveglianza a garanzia di una maggiore sicurezza, anche attraverso un aumento della presenza della polizia locale in paese e nelle frazioni.

5. ISTRUZIONE, CULTURA E TEMPO LIBERO: obiettivi

5.1. garantire il diritto allo studio per favorire il successo formativo dei nostri ragazzi attraverso interventi mirati nel settore istruzione, a sostegno dell'attività didattica;

5.2. attuare progetti e percorsi che favoriscano incontri e scambi tra generazioni per promuovere la trasmissione delle nostre radici culturali, il dialetto, gli usi e i costumi e per valorizzare le memorie storiche e le esperienze di vita vissuta;

5.3. sostenere lo sviluppo del servizio bibliotecario mediante iniziative presso la biblioteca e la gestione dello "Sportello dei libri" a Nosadello;

5.4. informare in modo puntuale riguardo al calendario degli eventi promossi in paese da parte di organizzazioni pubbliche e private;

5.5. organizzazione di incontri su temi culturali (arte, musica, storia, ecc.);

5.6. creare una ludoteca per offrire opportunità d'incontro e per favorire l'integrazione di bambini e ragazzi;

5.7. promozione ed organizzazione di eventi per le notti estive, riscoprendo il teatro e il cinema all'aperto;

5.8 ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture sportive comunali, valorizzando gli impianti e mirando alla soddisfazione dell'utenza.

5.9 ottimizzazione e regolamentazione spazi concessi alle associazioni quali sedi

6. SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E TUTELA DEI DIRITTI - obiettivi

La famiglia è il nucleo fondante della società; proprio in quanto tale, considerata la fase storica fortemente critica che da qualche anno stiamo attraversando, risente ovviamente degli effetti sia della veloce trasformazione dei contesti sociali sia della decrescita economica, ma non deve smettere di rappresentare il punto di riferimento privilegiato di qualunque azione politica. Particolare attenzione crediamo vada posta nei confronti delle famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro, degli anziani e delle persone disabili.

Determinante risulterà in questo senso il coinvolgimento in rete di tutte le organizzazioni di volontariato e di cooperazione sociale, già molto attive sul nostro territorio, che compongono il variegato panorama della sussidiarietà locale: obiettivo comune deve restare la prevenzione del bisogno. A questo fine, puntiamo sulla promozione e valorizzazione di progetti socio-culturali, miranti all'integrazione, intesa come serena convivenza, pur nella diversità, delle varie etnie ormai da tempo presenti sul nostro territorio, facendo leva in particolare sulle figure femminili, in quanto depositarie privilegiate del ruolo educativo all'interno delle famiglie.

Pandino è da oltre dieci anni punto di riferimento territoriale per l'organizzazione dei servizi sociali collegati al Piano di Zona e comune capofila del sub-ambito¹, comprendente i sette comuni dell'alto cremasco. Questo prestigioso e impegnativo ruolo deve essere interpretato con nuovo slancio, impegnandoci anche con forza per difendere e tutelare, a nome di tutti, il mantenimento dei servizi territoriali di primaria importanza come l'ospedale di Crema quale punto di riferimento per la diagnostica, la cura e la medicina d'emergenza di una vasta area d'utenza.

- 6.1. Favorire l'accesso ai servizi sociali, garantendone i livelli qualitativi ;
- 6.2. implementare e attuare puntualmente la convenzione di associazione della funzione sociale con i comuni del sub-ambito, esprimendo con responsabilità e professionalità il ruolo di comune capofila;
- 6.3. attivazione di progetti mirati di borse lavoro o dote comune a supporto della collettività quali forme di collaborazione con le persone non occupate;
- 6.4. sviluppo di progettualità a sostegno della domiciliarità attraverso il servizio civile volontario e l'adesione a “ Dote Comune “;
- 6.5. mantenimento e potenziamento del Servizio Pronto-Farmaco, gestito dalla farmacia comunale di Nosadello, per la consegna dei farmaci agli anziani che vivono soli e che si trovano in particolari condizioni di disagio;
- 6.6. attivazione di progetti di sponsorizzazione per particolari servizi o attività di interesse sociale, come ad esempio il Piedibus d'argento, il Piedibus, La Casetta, il Pre e Post Scuola.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **mantenere** in essere la presenza di Gradella nel “Club dei Borghi più belli d’Italia”, favorendo anche i rapporti con il volontariato per manifestazioni;
- **sviluppare** il turismo scolastico organizzando pacchetti interessanti con visite guidate per scolaresche, in sinergia con l’ufficio turistico e con l’ufficio del Parco del Tormo;
- **interventi** mirati al miglioramento dei servizi erogati dai vari uffici/servizi comunali e al rapporto con l'utenza interna ed esterna;
- **analisi della possibilità di istituzione** dello sportello di prima accoglienza al cittadino presso la sede comunale;
- **verifica** dello stato di informatizzazione e avvio di un intenso percorso di ammodernamento (egovernment) ;
- **diretta streaming** di tutte le sedute pubbliche d’interesse generale, non solo il consiglio comunale;
 - **stipula** di un accordo di programma con associazioni ambientaliste per l’istituzione di aree verdi dove promuovere attività didattiche e formative in collaborazione con il Parco del Tormo;
- **elaborazione** di un piano di riqualificazione e di risanamento conservativo del Centro Storico, con massima attenzione per il decoro urbano, incentivando il recupero delle facciate esterne degli edifici privati;

• manutenzione e valorizzazione del patrimonio comunale, procedendo con la sistemazione della rete fognaria di Gradella, attraverso la collaborazione con Padania Acque s.p.a.;

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi

istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

<p>Uffici giudiziari Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.</p>
<p>programma 2</p>
<p>Casa circondariale e altri servizi Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.</p>
<p>programma 3</p>
<p>Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
<p>Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza</p>
<p>Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • disciplinare la distribuzione dei parcheggi e la viabilità del centro e delle vie di collegamento, con particolare attenzione a Viale Europa; • potenziare la rete di videosorveglianza a garanzia di una maggiore sicurezza, anche attraverso un aumento della presenza della polizia locale in paese e nelle frazioni.
<p>programma 1</p>
<p>Polizia locale e amministrativa Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.</p>
<p>programma 2</p>
<p>Sistema integrato di sicurezza urbana Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>
<p>programma 3</p>
<p>Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **garantire** il diritto allo studio e favorendo il successo formativo dei nostri ragazzi attraverso interventi mirati nel settore istruzione, a sostegno dell'attività didattica e dell'assistenza scolastica (mensa, trasporto), in particolare sollecitando l'ampliamento dell'offerta formativa di scuola superiore tecnica e professionale nel settore agro-alimentare e turistico presso il polo scolastico di Pandino;

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **valorizzazione** del Castello Visconteo e il suo patrimonio storico e culturale, favorendo gli appuntamenti che ad esso fanno capo e garantendo la fruibilità delle strutture a scopo turistico;
- **mantenere** in essere la presenza di Gradella nel "Club dei Borghi più belli d'Italia", favorendo anche i rapporti con il volontariato per manifestazioni;
- **attuare** progetti e percorsi che favoriscano incontri e scambi tra generazioni per promuovere la trasmissione delle nostre radici culturali, il dialetto, gli usi e i costumi e per valorizzare le memorie storiche e le esperienze di vita vissuta;
- **sostenere** lo sviluppo del servizio bibliotecario comunale della Minibiblio di Nosadello;
- **informare** in modo puntuale riguardo al calendario degli eventi promossi in paese da parte di organizzazioni pubbliche e private;
- **organizzazione** di incontri su temi culturali (arte, musica, storia, ecc.);
- **promozione** della ludoteca per offrire opportunità d'incontro e per favorire l'integrazione di bambini e ragazzi;
- **promozione e sostegno per** l'organizzazione di eventi per le notti estive, riscoprendo il teatro e il cinema all'aperto.

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **promuovere** l'istituzione di spazi informativi per giovani alla ricerca di opportunità di formazione e lavoro - informagiovani-;
- **ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture sportive comunali**, valorizzando gli impianti e mirando alla soddisfazione dell'utenza.
- **ottimizzazione e regolamentazione** spazi concessi alle associazioni quali sedi.

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **creazione di** una serie di strumenti di marketing digitale (sito istituzionale, campagne di pubblicità on-line, ecc.) dai quali possano essere ricavate informazioni relative al territorio, alle sue eccellenze storiche, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche, compresa la mappa delle strutture ricettive e ristorative;
- **valorizzazione** del Castello Visconteo e il suo patrimonio storico e culturale, favorendo gli appuntamenti che ad esso fanno capo e garantendo la fruibilità delle strutture a scopo turistico;
- **mantenere** in essere la presenza di Gradella nel “Club dei Borghi più belli d’Italia”, favorendo anche i rapporti con il volontariato per manifestazioni;
- **sviluppare il** turismo scolastico organizzando pacchetti interessanti con visite guidate per scolaresche, in sinergia con l’ufficio turistico e con l’ufficio del Parco del Tormo;
- **favorire** l’apertura di nuove attività commerciali o artigianali partendo dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio esistente
- **programmare** in modo condiviso eventi culturali e manifestazioni con maggiore coinvolgimento delle frazioni di Nosadello e Gradella;
- **incentivare** le piccole imprese locali e favorendo la nascita di nuove imprese che generino posti di lavoro sul territorio;
 - **riformare** il sistema e il quadro della tassazione di competenza comunale in maniera più equa e sostenibile con formule premianti per chi investe e tutelanti delle fasce di maggior fragilità;
- **promuovere** l’istituzione di spazi informativi per giovani alla ricerca di opportunità di formazione e lavoro - Informa giovani

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell’ente, per l’organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l’immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l’ammodernamento e l’ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l’agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l’attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità,

negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **elaborazione di** un piano di riqualificazione e di risanamento conservativo del Centro Storico, con massima attenzione per il decoro urbano, incentivando il recupero delle facciate esterne degli edifici privati;
- **manutenzione e valorizzazione** del patrimonio comunale, grazie alla collaborazione con Padania Acque s.p.a. con la sistemazione della rete fognaria di Gradella;
- **effettuare** la manutenzione dei cimiteri, assicurando il posizionamento di panchine al cimitero di Pandino;
- **disciplinare** la distribuzione dei parcheggi e la viabilità del centro e delle vie di collegamento.
- **potenziare** la rete di videosorveglianza a garanzia di una maggiore sicurezza, anche attraverso un aumento della presenza della polizia locale in paese e nelle frazioni.

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **Attività A REGIME** degli orti sociali ;

- **interventi di sistemazione** delle strade bianche e collegando i percorsi ciclabili per mantenere e valorizzare la tipicità ambientale;
- **stipula** di un accordo di programma con associazioni ambientaliste per l'istituzione di aree verdi dove promuovere attività didattiche e formative in collaborazione con il Parco del Tormo;
- **incentivare** la raccolta differenziata con meccanismi di premialità per chi si impegna a ridurre la produzione dei rifiuti non riciclabili, anche nelle manifestazioni pubbliche;
- **favorire e incentivare** l'incontro tra la domanda e l'offerta dei produttori locali nel mercato agricolo che si svolge il lunedì ;
- **Garantire il buon funzionamento** dell'area cani attrezzata.

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture,

tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **disciplinare** la distribuzione dei parcheggi e la viabilità del centro e delle vie di collegamento.

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio

ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **Garantire** l'accesso ai servizi sociali, garantendone i livelli qualitativi ;
- **implementazione** e attuazione puntuale della convenzione di associazione della funzione sociale con i comuni del sub-ambito, esprimendo con responsabilità e professionalità il ruolo di comune capofila;
 - **attivazione** di progetti mirati di **borse lavoro o dote comune** a supporto della collettività quali forme di collaborazione con le persone non occupate;
 - **sviluppare progettualità a sostegno della domiciliarità**, attraverso il servizio civile volontario e “ Dote Comune “;
 - **mantenimento e potenziamento del Servizio Pronto-Farmaco**, gestito dalla farmacia comunale di Nosadello, per la consegna dei farmaci agli anziani che vivono soli e che si trovano in particolari condizioni di disagio;
 - **attivazione** di progetti di sponsorizzazione per particolari servizi o attività di interesse sociale, come ad esempio il Piedibus d'argento, il Piedibus, La Casetta, il Pre e Post Scuola.

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere

forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i

finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Elenco degli obiettivi che hanno come riferimento questa missione:

- **favorire** l'apertura di nuove attività commerciali o artigianali partendo dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio esistente
- **incentivare** le piccole imprese locali e favorendo la nascita di nuove imprese che generino posti di lavoro sul territorio.

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei

produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre

autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese

relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	77.755,00	87.932,00	0,00	76.382,00	0,00	75.882,00	0,00
1	2	170.710,00	182.650,00	0,00	182.650,00	0,00	182.650,00	0,00
1	3	138.212,00	123.232,00	0,00	122.542,00	0,00	121.042,00	0,00
1	4	135.480,00	99.360,00	0,00	98.760,00	0,00	97.160,00	0,00
1	5	643.696,00	592.350,00	0,00	604.350,00	0,00	598.850,00	0,00
1	6	124.600,00	143.300,00	0,00	112.900,00	0,00	112.900,00	0,00
1	7	140.057,00	143.150,00	0,00	138.250,00	0,00	138.250,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.969.036,04	1.874.274,00	49.000,00	1.830.634,00	49.000,00	1.818.034,00	49.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	164.716,00	203.010,00	0,00	203.210,00	0,00	200.010,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	334.038,00	293.899,00	0,00	278.637,00	0,00	270.300,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.499,00	49.250,00	0,00	48.450,00	0,00	48.450,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	81.814,00	64.700,00	0,00	64.700,00	0,00	60.700,00	0,00
7	Turismo	35.800,00	32.300,00	0,00	29.800,00	0,00	29.800,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.554,50	158.700,00	0,00	158.700,00	0,00	158.700,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.044.548,20	1.035.970,00	0,00	1.035.650,00	0,00	1.035.350,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	211.200,00	65.000,00	0,00	103.000,00	0,00	188.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.041.403,50	952.531,00	0,00	862.731,00	0,00	850.931,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	21.330,00	21.330,00	0,00	21.330,00	0,00	21.330,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	193.201,00	224.944,00	0,00	255.092,00	0,00	251.079,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.269.140,24	4.975.908,00	49.000,00	4.891.934,00	49.000,00	4.932.684,00	49.000,00

Tabella 13: Parte corrente per missione

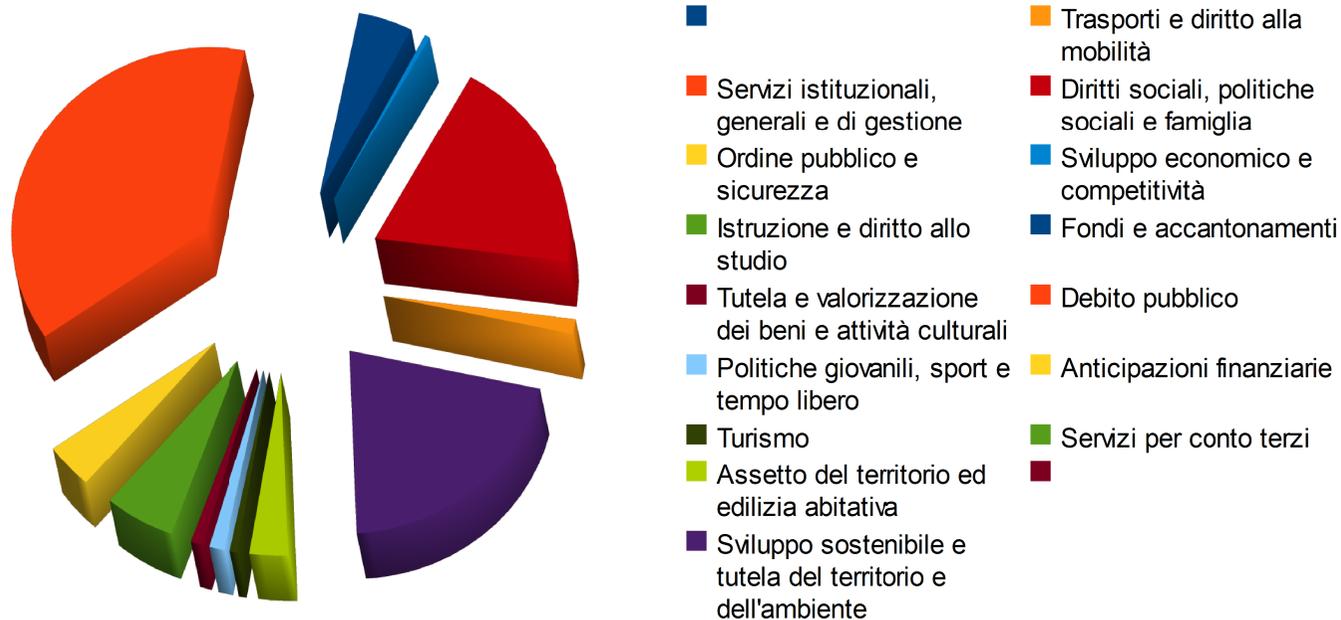


Diagramma 11: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	25.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	559.891,92	365.000,00	0,00	135.000,00	0,00	1.225.100,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	577.968,64	22.800,00	0,00	172.800,00	0,00	22.800,00	0,00
3	1	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	120.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.384.000,00	1.562.960,00	0,00	1.178.500,00	0,00	11.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	247.529,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.096.889,88	2.720.760,00	0,00	1.506.300,00	0,00	1.278.900,00	0,00

Tabella 14: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.162.860,56	397.800,00	0,00	317.800,00	0,00	1.257.900,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	120.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.384.000,00	1.562.960,00	0,00	1.178.500,00	0,00	11.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	247.529,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.096.889,88	2.720.760,00	0,00	1.506.300,00	0,00	1.278.900,00	0,00

Tabella 15: Parte capitale per missione



Diagramma 12: Parte capitale per missione

Parte seconda

Il DM del Ministero dell'Economia e Finanze dello scorso 27/08/2018 ha aggiornato il Principio Contabile come da Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 8.2, Parte 2, nel seguente testo (ad ora vigente): “ Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all’art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l’approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall’articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”.*

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa

del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Giunta Comunale, con atto nr. 157 in data 15/09/2018 ha comunque proceduto all'adozione del programma triennale 2019-2021.

Con riferimento agli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art.113 del D.Lgs.50/2016, in attesa di definizione di apposito Regolamento, l'Amministrazione Comunale di Pandino stabilirà gli stessi nell'importo percentuale massimo dell'1,5% dell'importo dei lavori/servizi/forniture per l'anno 2019.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2019	2020	2021	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	1.247.458,17	0,00	0,00	1.247.458,17
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	650.000,00	1.270.000,00	1.000.000,00	2.920.000,00
Altro	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00
TOTALE	2.647.458,17	1.270.000,00	1.000.000,00	4.917.458,17

Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		2019	2020	2021		Importo	Tipologia
1	Tinteggiature straordinarie immobili	150.000,00			N	0,00	
2	Nuovo Archivio comunale	0,00	150.000,00		N	0,00	
3	Riqualificazione Viale Europa	500.000,00			N	500.000,00	Altro
4	Lavori di sostituzione copertura magazzino comunale	0,00	120.000,00		N	0,00	
5	Riqualificazione circonvallazione (quadrilatero)	0,00	1.000.000,00		N	0,00	
6	Intervento manutenzione straordinaria Castello	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
7	Intervento di ristrutturazione ed eliminazione barriere architettoniche presso i bagni esterni e il porticato del Castello	250.000,00			N	0,00	
8	Lavori di implementazione ed efficientamento sistema videosorveglianza	150.000,00			N	0,00	
9	Consolidamento scarpata in via Marona	250.000,00			N	0,00	
10	Acquisizione opere di urbanizzazione lottizzazione Pandinello	747.458,17			N	747.458,17	Concessione di costruzione e gestione
11	Adeguamento normativo per ottenimento CPI Istituto Comprensivo Visconteo	600.000,00			N	0,00	
	tOTALI	2.647.458,17	1.270.000,00	1.000.000,00			

Tabella 17: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Le possibili alienazioni inserite nel presente piano sono quelle già definite in sede di approvazione del bilancio pluriennale 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr.177 in data 17/12/2015. Non si prevede, allo stato attuale, di effettuare altre alienazioni per il periodo 2019-2021.

Terreni edificabili in zona residenziale

- **fg. 15 parte mapp. 325 e 326** Terreno intercluso libero da costruzioni in via Rinetta, identificato dal piano delle regole del nuovo PGT vigente come "ambiti di trasformazione residenziale CR 3, superficie 688+229 totale 917 m²; valore stimato 31,00 €/m², per un totale di € 28.427,00.

- **fg. 13 parte mapp. 326/parte – 327/parte – 102 – 311 – 328.** Terreno edificabile libero da costruzioni in via Torchiera, identificato dal piano delle regole del nuovo PGT vigente come "ambiti di

trasformazione residenziale CR 4, superficie 285 – 1523 – 120 – 80 – 6430, totale 8438 m2; valore stimato 46,00 €/m2, per un totale di € 388.148,00.

Programma 2019-2020 - Forniture e servizi.

Unitamente al programma delle Opere Pubbliche la Giunta ha approvato , ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.18/04/2016, nr.50, il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2019-2020. Nello stesso non è stato inserito l'intervento relativo a concessione del servizio di gestione ,manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione per 20 anni decorrenti dalla data di stipula di apposito contratto, in quanto presente nel programma 2018-2019 ed attualmente in fase di sospensione per ricorso pervenuto a SCRP. L'affidamento prevede la concessione in gestione dell'impianto esistente ad apposita Ditta che sarà individuata mediante gara in forma associata da S.C.R.P., con spese a carico dell'aggiudicatario per gli interventi di efficientamento e miglioramento, per la manutenzione ordinaria e per la fornitura dell'energia elettrica necessaria, dietro il pagamento di un canone annuo, a decorrere dal secondo anno di contratto.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento (7)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
					Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
135350197201911	9200000	acquisto carburante	marie chiara campanini	SI	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 50.000,00
13535019720199	9100000	fornitura gas naturale	marcello gazzoni	SI	€ 145.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.000,00
135350197201910,00	9300000	fornitura energia elettrica	marcello gazzoni	SI	€ 190.000,00			€ 190.000,00

Piano di razionalizzazione della spesa - aggiornamento 2019-2021

La legge 244/2007(finanziaria 2008), all'art.2, commi da 594 a 599, prevede alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono essenzialmente concretizzarsi nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali, individuate in quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Con la deliberazione n. 11 del 16/01/2018 è stato aggiornato il piano triennale 2018-2020 di razionalizzazione delle spese di funzionamento. Alla luce delle Circolari MEF nr.33/2017 e nr. 14/2018 , si aggiorna il piano per il periodo 2019-2021 come segue:

Nel corso di questi ultimi anni sono state messe in atto le azioni che hanno portato ad una prima razionalizzazione e sono state individuate le dotazioni minimali necessarie, che risultano quindi essenziali ad un corretto funzionamento degli uffici e dei servizi

La sostituzione di tali dotazioni potrà avvenire in caso di alienazione/dismissione per guasti irreparabili oppure quando il costo di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riparazione superino il valore economico del bene.

Le dotazioni strumentali - informatiche :

Le dotazioni strumentali che corredano le postazioni di lavoro dei dipendenti amministrativi sono costituite dai computer e da alcune stampanti, personali e di rete, assegnate ai vari servizi per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il parco macchine è stato rinnovato al 95% per quanto riguarda i PC a fine 2015- inizio 2016, mentre nel 2017 è stato sostituito il server, con acquisto in proprietà.

Le dotazioni verranno gestite secondo i seguenti criteri :

- le sostituzioni avverranno nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole e tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici ;
- nel caso in cui un computer non avesse più la capacità di supportare

efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori ;

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio dei vari servizi verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

Esistono poi contratti di manutenzione annua/pluriennale per diversi software applicativi, in particolare per la gestione di :

- rilevazione presenze : è stato implementato con la possibilità per i diversi utenti dell'Ente di collegarsi autonomamente e visionare il proprio cartellino . Ciò permetterà un risparmio in termini di tempo all'ufficio personale che non dovrà più stampare mensilmente i cartellini da distribuire ai dipendenti ;

- bilancio e contabilità ;
- protocollo, delibere e determine;
- tributi locali ;
- affari generali, demografici;
- gestione lavori pubblici ed edilizia privata.

Sono inoltre presenti :

- un abbonamento con Ancitel per i servizi di consulenza ed informazione
- varie licenze Windows
- software di gestione anti spam e anti virus.

Telefonia :

Ogni postazione di lavoro è dotata di telefono, e si prevede la sostituzione di parecchi di essi in quanto molto vecchi al termine dell'anno 2018.

Per quanto riguarda la telefonia mobile la situazione è la seguente :

- n. 5 cellulari ai vigili urbani ;
- n. 1 cellulare al Responsabile dell'Area Territorio ed Edilizia Privata
- n. 2 cellulari all'Area Servizi alla Persona

La procedura di assegnazione dei telefoni cellulari, la fornitura dell'apparecchio, l'attivazione dell'utenza e la predisposizione del verbale di consegna contenente la disciplina per l'utilizzo è stata curata dal Responsabile dell'Area Affari Generali.

Il personale assegnatario del cellulare è responsabile del corretto utilizzo e della conservazione dell'apparecchiatura.

Fax

Attualmente è in dotazione ai servizi demografici un fax che viene utilizzato da tutti gli uffici.

Inoltre è stata acquistata una nuova stampante con funzioni anche di fax per il servizio di Polizia Locale.

Autovetture ed altri mezzi di servizio :

Visto che negli ultimi anni più volte è stata richiamata l'attenzione delle Pubbliche Amministrazioni sulle modalità di gestione e di utilizzo delle autovetture in dotazione, al fine di contenerne e ridurre la spesa, il presente Piano è finalizzato ad adottare misure di razionalizzazione, sia per le autovetture di servizio che per gli altri automezzi. Si consideri, da ultimo, il comma 636 della L. 208/2015 che proroga al 31/12/2016 il divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi medesimo oggetto, di cui all'art.1, comma 143, della L. 24/12/2012, nr.228. Le disposizioni, ai sensi del successivo comma 144, non si applicano per le esigenze del Corpo Nazionale dei V.D.F., per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Situazione attuale del parco automezzi :

I mezzi di servizio sono assegnati ai diversi servizi, che sono responsabili della loro gestione operativa in relazione :

- ai motivi di servizio per cui sono utilizzati ;
- alle percorrenze effettuate ;
- ai rifornimenti di carburante e alla custodia delle carte magnetiche con cui sono effettuati ;
- alla revisione c/o officine autorizzate ;
- allo stato generale del veicolo ;
- alle segnalazioni al servizio economato di qualsiasi notizia rilevante : dismissioni per obsolescenza, cessioni in comodato d'uso ad altri soggetti, ecc. ;
- alle manutenzioni.

I mezzi devono essere utilizzati esclusivamente per esigenze di servizio, quali

sopralluoghi, notifiche, assistenza anziani disabili e così via. Le autovetture possono essere utilizzate, inoltre, in occasione di missioni di servizio da parte dei dipendenti in territorio extra-comunale, oltre che dagli amministratori ai fini istituzionali e di rappresentanza, nei casi in cui l'utilizzo dei mezzi pubblici sia diseconomico, secondo un'analisi costi-benefici, sia a livello di spesa che di efficienza (onde evitare carenze a livello organizzativo e tempistiche dispendiose.

Il parco automezzi di proprietà comunale, alla data del 31/12/2017, risulta essere il seguente :

Fiat Nuovo Ducato Panorama Gasolio	Servizi Sociali
Fiat Qubo 1.3 MJT	Servizi Sociali
Fiat Skoda Euro 4 gasolio	Servizi Sociali
Fiat Punto Diesel Euro 4	Servizi Sociali
Fiat Punto Diesel Euro 4	Servizi Sociali
Dacia Duster Diesel Euro 5	Polizia Locale

Spese carburante :

Per quanto riguarda l'acquisto del carburante, il Comune di Pandino, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, è ricorso, a far data dal 01/01/2016, all'adesione alla convenzione Consip per la fornitura di carburante per autotrazione, mediante fuel card, denominata « Carburanti Rete - Fuel Card 6 - Lotto 1 » ai sensi dell'art.1 comma 7 del D.L. 95/2012 e s.m.i. Convertito in L.135/2012. Tale convenzione è valida fino al 31/01/2019 per effetto di proroga effettuata direttamente da Consip.

Stipula polizza assicurativa RCA :

Per la polizza assicurativa RC auto, si è provveduto, con determinazione del Servizio Affari Generali nr.179 in data 28/04/2017, ad affidare il servizio a Reale Mutua Assicurazione Agenzia di Cremona fino al 30/04/2020.

Beni immobili ad uso abitativo

Si rimanda all' inventario comunale per l'elencazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune o sui quali vengono vantati diritti reali.

L' Ente ha la proprietà di 15 appartamenti siti in via D' Annunzio 3/5.

Il Comune di Pandino ha una unica locazione passiva, riguardante il Centro Sociale.

Per quanto riguarda le locazioni attive, le misure di razionalizzazione più rilevanti nel prossimo triennio sono volte a garantire il rispetto dei contratti e delle scadenze dei canoni di locazione.

La Giunta inoltre incarica i Responsabili di Area alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano.

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA - ART.3, COMMA 55 DELLA LEGGE NR.244/2007 E S.M.I. - 2019-2021

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. n. 112/2008, recita: «*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*», mentre il successivo comma 56, così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, recita: «*Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*».

Tali disposizioni vengono integrate dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), che recita: «*[...]per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. [...];

Successivamente è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 37 del 04/03/2008 nonché la successiva deliberazione della Corte dei Conti-Sezione delle autonomie n. 6 del 14/03/2008, le quali pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (oggi D.Lgs. 50/2016) (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), in quanto già autonomamente disciplinati.

Per la realizzazione delle missioni/programmi esplicitati nel DUP, dai quali discenderanno gli obiettivi gestionali da prevedere nel Piano esecutivo di gestione, sulla base delle esigenze espresse dai Responsabili dei settori, si può indicativamente prevedere l'esigenza di procedere all'affidamento all'esterno di incarichi di collaborazione autonoma non riferiti ad attività istituzionali stabilite dalla legge, giustificato dai seguenti motivi:

- *trattasi di obiettivi per i quali risulta opportuno acquisire dall'esterno le necessarie e specifiche competenze professionali, legate anche alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionali di notevole complessità;*
- *impossibilità di utilizzare il personale dipendente in forza all'ente per carenza di professionalità specifica, da valutare caso per caso;*

Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca:

Programma incarichi di collaborazione
(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

Spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente: € 1.225.227,00	<u>Limiti:</u>	Incarichi di studio, ricerca e consulenza 4,2%	Limite di spesa € 51.459,53
--	----------------	---	--------------------------------

In sede previsionale, per il triennio 2019-2021, si procederà all'affidamento:

- dell'incarico di “ Coordinatore Tecnico Scientifico “ del Parco del Tormo, per il triennio 2019-2021 per una spesa annua omnicomprensiva di € 10.000,00, spesa parzialmente finanziata con entrate dei Comuni aderenti al Parco;
- di eventuali incarichi non attualmente individuati, legati alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionali di notevole complessità, per carenza di professionalità specifica interna all'Ente, per un importo non superiore a € 10.000,00 complessivi.

Programmazione del fabbisogno di personale 2019-2021

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Comune di Pandino ha provveduto ad approvare il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020 con deliberazione della Giunta Comunale nr.132 del 24/08/2017, tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs.75/2017. Tale delibera è stata modificata in base ad esigenze non prevedibili occorse nei mesi, giungendo all'ultima approvazione/modifica effettuata con atto nr.109 in data 09/06/2018.

L'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), D.L. 113/2016 convertito Legge 7

agosto 2016, il Decreto legge 50/2017 e, da ultimo, la Legge 205/2017, che, per gli enti di dimensione pari a questo comune, prevedono in sintesi quanto segue:

Gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari ad una percentuale variabile di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e precisamente:

Cessazioni intervenute nel 2017- Capacità assunzionale 2018:

- 75% per gli enti superiori a 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto;
- 90% per gli enti superiori a 3.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto e rispetto del saldo di cui al comma 466 della Legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali
- 100% per la generalità degli enti se le assunzioni sono destinate al personale della Polizia locale;
- Eventuali resti del triennio 2015-2017;

Cessazioni intervenute nel 2018- Capacità assunzionale 2019

- 100% per la generalità degli enti;
- Eventuali resti triennio 2016-2018

Cessazioni intervenute nel 2019- Capacità assunzionale 2020

- 100% per la generalità degli enti;
- Eventuali resti triennio 2017-2019.

A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

I commi 1, 18, 19 e 20/bis, dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

Viste le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 in data 08 maggio 2018, pubblicate in G.U. In data 27/07/2018, secondo cui occorre in ogni caso adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati al superamento della

dotazione organica quale strumento statico di organizzazione, e ritenuto pertanto di procedere alla definizione del nuovo piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente, aggiornando all'interno del D.U.P. 2019-2021 sia la dotazione organica che il piano triennale dei fabbisogni del personale.

E' fatta salva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale, approvata per il triennio 2019-2021, qualora si verificano esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al periodo in considerazione;

Si precisa che:

- la dotazione organica 2019-2021 è quella risultante dall'allegato A;
- Il volume complessivo della spesa- da rendiconto 2017- per il personale non è superiore al parametro-obiettivo valido ai fini dell'accertamento di Ente strutturalmente deficitario: parametro uguale al 39% (rapporto spese di personale/entrate correnti) contro il dato del 24,13% del Comune di Pandino, come certificato dalla Responsabile del Servizio Finanziario (allegato B);
- L'incidenza del personale sulla spesa corrente (annualità 2017- ultimo rendiconto approvato), al netto delle componenti escluse per legge, è pari al 23,77%, come certificato dalla Responsabile del Servizio Finanziario (allegato B);
- Presenta un rapporto tra dipendenti e popolazione pari a 1/291, inferiore al parametro fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014 per gli enti con popolazione da 5000 a 9999 abitanti (1 dipendente per 151 abitanti);
- Il piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e il piano assunzionale 2019 sono quelli risultanti dall'allegato C;

L'art. 16 della L.183/2011 dispone l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere, mentre l'art. 48, comma 1, del D.lgs.198/2006 dispone il divieto di assunzione a qualsiasi titolo in caso di mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità: allo scopo è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale (D.G. 132 del 24/08/2017) e alla data attuale non si ravvisano ulteriori situazioni di eccedenza di

personale, di cui al comma 1 dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, così come sostituito dall'art.16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, nr.183.

L'Ente inoltre:

- provvederà ad inizio 2019 all'avvio delle procedure per l'adesione a un CUG sovracomunale o, in caso di impossibilità, all'istituzione del CUG comunale;
- ha rispettato il Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio per il 2017;
- non si trova in condizioni di potenziale deficitarietà strutturale e dissesto, come previsto dal D.M. 18/02/2013;
- Ha attivato la piattaforma per la certificazione dei crediti;
- È in regola con l'invio della certificazione del saldo finanziario;
- Ha approvato il conto del bilancio dell'esercizio 2017;
- Ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2017;
- ha rispettato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013- allegato C.

Quindi, per tutto quanto premesso, si ritiene di aggiornare i fabbisogni di personale, limitatamente alle procedure di reclutamento dall'esterno come segue:

- procedendo nel 2019 ad una assunzione per il Servizio Economico-Finanziario di una unità di personale di categoria D1, tempo pieno ed indeterminato.

Come previsto dalla normativa verranno attuate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono comunque autorizzate per il periodo 2019-2021 eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di

carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile - come da prospetto allegato C - limiti di spesa per lavoro flessibile.

Il presente documento, aggiornato, viene trasmesso anche alle OO.SS. di categoria.

Allegato A - Pianta organica

anno 2019

	cat.A	cat.B1	cat.B3 - Tempo pieno	cat.B3 - part time 55,5%	cat.B3 - part time 66,67%	cat.C1-tempo pieno	cat.C1-part-time 66,67%	cat.C1-part-time 50%	cat.C1-vigili	cat.D1	totale generale
Nr. Posti in pianta organica al 01/01/2019	0	1	7	1	2	10	1	0	4	8	32
di cui coperti al 01/01/2019	0	1	4	2	2	10	0	1	4	8	32
nominativo personale in servizio		Cenedella	Cassani - Distico- Guerini-Poletti	Viviani (TP a PT)-Fondrini TP a PT)	Ferretti-Manzoni (TP a PT)	Bello -Galli-Maglio- Marcarini -Storza- Zanaboni-Zaniboni-posto da vacante ufficio tecnico	Fiumi (trasformazione da PT 66,67 a 50%)	Fiumi	Beretta-Moroni- Minervino- Rovescali	Assandri-Campanini (fino al 31/08)- Gazzoni-Manzoni- Marzolini-Rossatti - Sonzogni-Tonetti	
Costo unitario per categoria- tabellar+XIII+quota comparto carico Ente	€	19.653,67	20.769,21	11.537,30	13.846,83	22.175,61	14.784,48	11.087,80	23.286,45	24.134,89	
Costo totale per categoria	€	19.653,67	145.384,47	11.537,30	27.693,66	221.756,09	14.784,48	11.087,80	93.145,80	193.079,14	€ 699.340,94
Costo del personale in servizio	€	19.653,67	83.076,84	23.074,59	27.693,66	221.756,09	14.784,48	11.087,80	93.145,80	193.079,14	€ 672.567,60
di cui categorie protette											
Assunzioni da effettuare nel 2019 - Istr.D1											
Serv.Economico-Finanziario	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Valore economico assunzioni	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.046,57
Cessazioni previste 2019 (Campanini)	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Valore economico cessazioni	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.046,57
Nr. Posti in pianta organica al 31/12/2019	€	19.653,67	145.384,47	11.537,30	27.693,66	221.756,09	14.784,48	11.087,80	93.145,80	193.079,14	€ 699.340,94
Valore economico per categorie al 31/12/2019	€	19.653,67	83.076,84	23.074,59	27.693,66	221.756,09	14.784,48	11.087,80	93.145,80	193.079,14	€ 672.567,60
Valore economico personale in servizio al 31/12/2019	€	19.653,67	83.076,84	23.074,59	27.693,66	221.756,09	14.784,48	11.087,80	93.145,80	193.079,14	€ 672.567,60
Valore Totale Dotazione Organica al 31/12/2019- al netto dei valori relativi alle categorie protette	€										687.803,64

anno 2020												
	cat.A	cat.B1	cat.B3 - Tempo pieno	cat.B3 - part time 55,5%	cat.B3 - part time 66,67%	cat.C1-tempo pieno	cat.C1- part-time 66,67%	cat.C1- part-time 50%	cat.C1- vigili	cat.D1	totale generale	
Nr. Posti in pianta organica al 01/01/2020	0	1	7	1	0	10	1	0	4	8	32	32
di cui coperti al 01/01/2020	0	1	4	2	2	10	1	0	4	8	32	32
Variazione posti P.O. dal 01/01/2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nr. Posti in pianta organica al 01/01/2020	0	1	7	1	0	10	1	0	4	8	32	32
nominativo personale in servizio												
Costo unitario per categoria- tabellare+X(II)-quota comparto												
costo Ente	€	19.653,67	€ 20.769,21	€ 11.537,30	€ 13.846,83	€ 22.175,61	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 23.286,45	€ 24.134,89	€	699.340,94
Costo totale per categoria	€	19.653,67	€ 145.384,47	€ 11.537,30	€ 23.074,59	€ 221.756,09	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€	699.340,94
Costo del personale in servizio	€	19.653,67	€ 83.076,84	€ 23.074,59	€ 27.693,66	€ 221.756,09	€ -	€ -	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€	672.567,60
di cui categorie protette												
Assunzioni da effettuare nel 2020	€	0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore economico assunzioni	€	-	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cessazioni previste 2020	€	0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore economico cessazioni	€	-	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Nr. Posti in pianta organica al 31/12/2020	0	1	7	1	0	10	1	0	4	8	32	32
Valore economico personale in servizio al 31/12/2020	€	19.653,67	€ 145.384,47	€ 11.537,30	€ 23.074,59	€ 221.756,09	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€	699.340,94
Valore economico personale in servizio al 31/12/2020	€	19.653,67	€ 83.076,84	€ 23.074,59	€ 27.693,66	€ 221.756,09	€ -	€ -	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€	672.567,60
Valore Totale Dotazione Organica al 31/12/2020- al netto dei valori relativi alle categorie protette												€ 687.803,64

anno 2021												
	cat.A	cat.B1	cat.B3 - Tempo pieno	cat.B3 - part time 55,5%	cat.B3 - part time 66,67%	cat.C1-tempo pieno	cat.C1- part-time 66,67%	cat.C1- part-time 50%	cat.C1- vigili	cat.D1	totale generale	
Nr. Posti in pianta organica al 01/01/2020	0	1	7	1	0	10	1	0	4	8	32	32
di cui coperti al 01/01/2020	0	1	4	2	2	10	1	0	4	8	32	32
Variazione posti P.O. dal 01/01/2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nr. Posti in pianta organica al 01/01/2020	0	1	7	1	0	10	1	0	4	8	32	32
nominativo personale in servizio												
Costo unitario per categoria- tabellare+X(II)-quota comparto												
costo Ente	€	19.653,67	€ 20.769,21	€ 11.537,30	€ 13.846,83	€ 22.175,61	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 23.286,45	€ 24.134,89	€	699.340,94
Costo totale per categoria	€	19.653,67	€ 145.384,47	€ 11.537,30	€ 23.074,59	€ 221.756,09	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€	699.340,94
Costo del personale in servizio	€	19.653,67	€ 83.076,84	€ 23.074,59	€ 27.693,66	€ 221.756,09	€ -	€ -	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€	672.567,60
di cui categorie protette												
Assunzioni da effettuare nel 2020	€	0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore economico assunzioni	€	-	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cessazioni previste 2020	€	0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore economico cessazioni	€	-	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Nr. Posti in pianta organica al 31/12/2020	0	1	7	1	0	10	1	0	4	8	32	32
Valore economico personale in servizio al 31/12/2020	€	19.653,67	€ 145.384,47	€ 11.537,30	€ 23.074,59	€ 221.756,09	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€	699.340,94
Valore economico personale in servizio al 31/12/2020	€	19.653,67	€ 83.076,84	€ 23.074,59	€ 27.693,66	€ 221.756,09	€ -	€ -	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€	672.567,60

Allegato B

Verifica rapporto spesa del personale/spese correnti (dati da rendiconto 2017)	
Spesa personale	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 1.059.527,90
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 69.116,89
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 83.927,48
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese di personale	€ -
Totale spesa di personale	1.212.572,27
Totale spesa di personale al netto delle componenti escluse	1.106.180,83
Spesa corrente	4.654.658,08
Percentuale spesa personale netta /spese correnti	23,77%

Verifica rapporto dipendenti-popolazione (dati al 31/12/2017)	
Numero abitanti	9035
Numero dipendenti	31
Rapporto dipendenti/popolazione	1/291

	Media 2011-2013 Impegni (A)	Rendiconto 2017 - impegni	Bilancio 2019 - stanziamento	Bilancio 2020 - stanziamento	Bilancio 2020 - stanziamento
Spese intervento 01/macroaggregato 101	1.151.754,66	1.185.730,00	1.186.330,00	1.188.230,00	1.185.730,00
Irap intervento 07/ macroaggregato 102	84.197,15	87.550,00	88.450,00	87.550,00	87.550,00
Spese intervento 03/ macroaggregato 103	15.787,91	14.850,00	14.850,00	14.850,00	14.850,00
Altre spese: Trasferimenti per personale (convenzioni) macroaggregato 104			5.500,00	5.500,00	5.500,00
Fondo rinnovi contrattuali * fondo accantonato avanzo vincolato		3.000,00		3.000,00	3.000,00
Altre spese: Trasferimenti per personale (convenzioni) macroaggregato 104		0,00			
Altre spese: da specificare			0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare			0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.251.739,72	1.291.130,00	1.295.130,00	1.299.130,00	1.296.630,00
(-) Componenti escluse (B)	43.623,54	128.242,17	128.242,17	128.242,17	128.242,17
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557, l. n. 296/2006) (A)-(B)	1.208.116,18	1.162.887,83	1.166.887,83	1.170.887,83	1.168.387,83

Verifica rapporto spesa del personale/entrate correnti (dati da rendiconto 2017)	
Spesa personale	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 1.059.527,90
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 69.116,89
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 83.927,48
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese di personale	€ -
Quota accantonata nel 2017 per rinnovi contrattuali	€ 25.000,00
Totale spesa di personale	1.237.572,27
Entrata corrente - accertamenti titoli 1^ - 2^ - 3^	5.128.353,85
Percentuale spesa personale netta /entrate correnti	24,13%

Pandino, il 10/11/2018

La responsabile del servizio economico-finanziario
Maria Chiara Campanini



Allegato C

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2019-2021

Totale 2019 €	24.134,86	tempo indeterminato
Totale 2019 €	2.000,00	tempo determinato (SOSTITUZIONE SFOI)

ANNO 2019

tempo indeterminato

voci	mese	ISTRUTTORE DIRETTIVO AREA FINANZIARIA	
		anno	
stip. Base	€ 1.844,62	€	23.980,06
PEO	€ -	€	-
comparto	€ 12,90	€	154,80
vacanza contr.	€ -	€	-
TOTALE			€ 24.134,86

Totale 2020 €	-	tempo indeterminato
Totale 2020 €	-	tempo determinato

ANNO 2020

PER L'ANNO 2020 LE ASSUNZIONI VERRANNO VERIFICATE A SEGUITO DI EVENTUALI CESSAZIONI

Totale 2021 €	-	tempo indeterminato
Totale 2021 €	-	tempo determinato

ANNO 2021

PER L'ANNO 2021 LE ASSUNZIONI VERRANNO VERIFICATE A SEGUITO DI EVENTUALI CESSAZIONI

Allegato C

Programmazione assunzioni 2019-2021

Verifica rapporto spesa del personale/spese correnti <i>(dati da rendiconto 2017)</i>	
Spesa personale	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 1.059.527,90
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 69.116,89
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 83.927,48
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese di personale	€ -
Quota accantonata nel 2017 per rinnovi contrattuali	€ 25.000,00
Totale spesa di personale	€ 1.237.572,27
Spesa corrente	€ 4.654.658,08
Percentuale spesa personale/spese correnti	26,59%

Verifica rapporto dipendenti-popolazione <i>(dati al 31/12/2017)</i>	
Numero abitanti	9035
Numero dipendenti	31
Rapporto dipendenti/popolazione	1/291

CALCOLO DEI MARGINI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

(Cfr. Corte dei Conti Sez. Autonomie, deliberazione n.27 del 3/11/2014 e deliberazione 26 del 20/7/2015)

Calcolo resti per l'anno 2014		
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2013	€ -
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto nel 2014)	Anno 2014	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 0,00

Calcolo resti per l'anno 2015		
Resti		€ 0,00
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2014	€ -
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto nel 2015)	Anno 2015	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 0,00

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2016		
Resti		€ 0,00
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato o di cui si prevede la cessazione nel 2016	Anno 2015	€ 23.783,60
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto o da assumere entro il 2016)	Anno 2016	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 17.837,70

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2017		
Resti		€ 17.837,70
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2016 - 75%	Anno 2016	€ 43.178,87
Utilizzo per assunzioni già effettuate al 03/08/2017	Anno 2017	€ 24.763,00
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto nel 2017)	Anno 2017	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 50.221,85
Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2018		

Resti		€ 50.221,85
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2017 (90% dei risparmi da cessazioni 2017 se spazi finanziari inutilizzati inferiori a 1% e rapporto dipendenti-popolazione- altrimenti 75%) - 75%	Anno 2017	€ 20.611,96
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto e da assumere nel 2018)	Anno 2018	€ 47.421,31
Resti da riportare negli anni successivi		€ 26.213,05

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2019		
Resti		€ 26.213,05
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2018	Anno 2018	€ 21.721,40
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale da assumere nel 2019)	Anno 2019	€ 24.134,86
Resti da riportare negli anni successivi		€ 23.799,60

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2020		
Resti		€ 23.799,60
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2019	Anno 2019	€ -
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale da assumere nel 2020)	Anno 2020	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 23.799,60

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2021		
Resti		€ 23.799,60
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2020	Anno 2020	€ -
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale da assumere nel 2020)	Anno 2021	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 23.799,60

CALCOLO DEI MARGINI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (Cfr. ART.9 comma 28 del D.L.78/2010 e Corte dei Conti Sez. Autonomie, deliberazione n.14 del 15/04/2016)		
Spesa per personale con contratti a t.d.-Co.Co.Co.-altre forme di lavoro flessibile - 100%	anno 2009	€ 66.095,40
Limiti assunzioni a tempo determinato per posizioni non dirigenziali (100%)		€ 66.095,40
Utilizzo in sede di programmazione 2019-2021	(SOSTITUZIONE MATERNITA' SFORZA 2019)	€ 2.000,00